

Relazione di Gestione e di Missione

Situazione economico
finanziaria e Nota Integrativa al
31 Dicembre 2022

Fondazione Centesimus Annus
Pro Pontifice

INDICE

Lettera della Presidente

Relazione di Missione e Gestione Pag. 8

1. La Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice –

cenni storici Pag. 9

2. La Struttura Organizzativa dell'Ente da un punto di vista statutario e di revisione contabile Pag. 11

Organi statutari Pag. 11

Il Consiglio di Amministrazione Pag. 11

Composizione del Consiglio di Amministrazione Pag. 11

Variazioni intervenute nel CdA durante l'anno 2022 Pag. 11

Il Collegio dei Revisori dei Conti Pag. 11

Composizione del Collegio dei revisori dei Conti Pag. 12

Il Segretario Generale Pag. 12

Composizione della Segreteria Pag. 12

Gli Aderenti Pag. 13

- I gruppi locali e altre aggregazioni Pag. 13

Gli Assistenti Ecclesiastici Pag. 15

3. I Comitati di nomina CdA previsti in Statuto Pag. 19

Il Comitato Scientifico Pag. 19

Composizione del Comitato Scientifico Pag. 19

Il Comitato Consultivo Pag. 20

Composizione del Comitato Consuntivo Pag. 20

4. Altri organi non statutari e strumenti gestionali Pag. 21

L'Organismo di Vigilanza monocratico Pag. 21

Il Modello Organizzativo e di Controllo – Codice Etico Pag. 21

5. L'opera della Fondazione	Pag. 21
5.a La missione	Pag. 21
5.b I nostri valori	Pag. 22
6 L'azione della Fondazione nel 2022	Pag. 23
6a. Le attività svolte dalla Fondazione Vaticana	Pag. 24
6b. L'azione dei gruppi nazionali e locali	Pag. 30
7. Collaborazione con altre organizzazioni	Pag. 34
8. Sostegno dell'attività caritatevole della Sede Apostolica	Pag. 35
9. L'impatto della nostra azione	Pag. 35
10. Lo sviluppo futuro	Pag. 36
11. Attività pianificate per il 2023	Pag. 38
12. I sostenitori	Pag. 40
13. Bilancio Consuntivo 2022	Pag. 41
14. Parere del Collegio dei Revisori dei Conti	Pag. 66
15. Parere della Società di Revisione Esterna	Pag. 67
16. Deliberazione del Consiglio del 9 marzo 2023	Pag. 68
17. Deliberazioni del Consiglio del 26 aprile 2023	Pag. 69
Allegati:	Pag. 70
A: Bozza programma 30° - Convention internazionale -	Pag. 71
B: Nota sugli incontri dialoghi per una Finanza Sostenibile	Pag. 74
C: Convention Internazionale 2022- Programma	Pag. 78
D1: Sintesi dei lavori dei Gruppi locali a cura del Prof. Giovanni Marseguerra	Pag. 81
D2: Sintesi dei lavori della Convention Internazionale a cura del Dott. Giovanni Morgante	Pag. 90

Lettera della Presidente

Cari Aderenti, cari amici,

il 2022 è stato un anno difficile anche per la nostra Fondazione. Abbiamo vissuto la preoccupazione, l'incertezza e la paura determinate da un insieme di crisi mai vissute in precedenza. La pandemia da Covid 19, nonostante i vaccini – peraltro distribuiti in modo diseguale nelle varie parti del mondo – è ancora presente, l'esecrabile e tragica guerra in Ucraina dopo dieci mesi continua a distruggere e fare vittime, la crisi energetica ha colpito tutta l'Europa, l'inflazione è tornata a ritmi elevati colpendo i settori più fragili della società, la recessione è alle porte, la crisi climatica non è risolta nonostante i vari incontri a livello internazionale, la povertà nelle sue varie dimensioni è aumentata.

Questo insieme di situazioni sono il portato di uno stile di vita e di un modello di crescita distorto e insostenibile che non si cura del bene comune. In questo contesto l'azione della nostra Fondazione è più utile che mai. Siamo una rete di persone impegnate al servizio del Santo Padre per la concreta realizzazione del suo Magistero e della Dottrina Sociale della Chiesa (DSC). E' nostro compito, e abbiamo cercato di svolgerlo, operare con coraggio e determinazione per la costruzione di un nuovo modello di sviluppo equo, solidale, inclusivo e integralmente sostenibile attraverso la diffusione della DSC e la nostra costante testimonianza adottando, anche nell'ambito della nostra attività professionale, uno stile di vita coerente con le indicazioni del Santo Padre.

Nel 2022 abbiamo affrontato due temi di grande rilevanza e purtroppo attualità: la povertà e la pace, impegnandoci ad analizzare i due fenomeni, che sono strettamente interconnessi, e ad individuare le possibili azioni per ridurre, se non addirittura sconfiggere la povertà, e quelle necessarie per pervenire ad una situazione di pace duratura.

Abbiamo cercato di contribuire, seppure modestamente, con una serie di webinar per favorire la realizzazione di una pace negoziale in Ucraina così come richiesto da Papa Francesco che nell'introduzione del libro "Un' enciclica per l'Ucraina" scrive: "il grido dei bambini, delle donne, degli uomini feriti dalla guerra sale a Dio come una preghiera struggente per il cuore del Padre"... perché con la guerra siamo tutti sconfitti! Anche coloro che non vi hanno preso parte e che, nell'indifferenza vigliacca, sono rimasti a guardare questo orrore senza intervenire per portare la pace".

Rimarcheremo questo impegno di vita e di evangelizzazione nella celebrazione del 30° anniversario della Fondazione. Lo faremo con un intenso programma che prevede nella prima parte del 2023 l'approfondimento del primo capitolo della Enciclica "Fratelli Tutti", un importante evento in Vaticano con la messa solenne di ringraziamento in San Pietro il 5 Giugno e successiva udienza Papale, una Conferenza Internazionale il 6 giugno 2023, e una serie di eventi organizzati, a partire dal 6 giugno 2023 e sino al 5 giugno 2024, da tutti i gruppi nazionali e locali sui temi sollevati dalla Fratelli tutti.

Anche al nostro interno abbiamo dovuto gestire diverse situazioni complesse: la sostituzione della dottoressa Paola d'Onofrio, la gestione dell'impatto della nuova normativa vaticana, la difficile situazione finanziaria dovuta all'andamento dei mercati.

Abbiamo intensificato il dialogo esterno ed interno con il coinvolgimento di tutti gli aderenti e dato un rinnovato impulso nel rapporto con i giovani, aumentato gli incontri e sviluppato alleanze con università ed organizzazioni che si pongono scopi simili a quelli della Centesimus. Con lo studio, gli approfondimenti e il dialogo abbiamo inteso contribuire alla costruzione del nuovo mondo auspicato da Papa Francesco capace di rispondere al bisogno profondo delle persone che desiderano vivere una società che abbia cura di tutti gli esseri umani e dell'ambiente.

E' con una punta di orgoglio e di riconoscenza a tutti coloro che a vario titolo fanno parte della Fondazione (Consiglieri, Revisori, membri dei Comitati Scientifico e Consultivo, Referenti, Assistenti Ecclesiastici e Aderenti) , che mi sento di affermare che, nonostante le difficoltà, siamo riusciti anche in questo turbolento anno 2022 ad operare con dedizione ed impegno consapevoli del significato e del valore dell'azione di diffusione e applicazione della Dottrina sociale della Chiesa in questo difficile momento storico.

Siamo particolarmente grati al Santo Padre che ci ha spronato a continuare ad operare con passione per il bene comune ed ha riconosciuto il nostro lavoro. Nell'udienza privata concessa l'8 Ottobre ai partecipanti alla nostra Conferenza Internazionale 2022, Papa Francesco ha affermato "...ecco il nostro compito, in particolare il vostro in quanto fedeli laici: far "lievitare" la realtà economica in senso etico, la crescita nel senso dello sviluppo. E voi cercate di farlo, a partire dalla visione del Vangelo. Perché tutto nasce da come si guarda la realtà." Il Santo Padre ha anche detto che "La crescita inclusiva trova il suo punto di partenza in uno sguardo non ripiegato su di sé, libero dalla ricerca della massimizzazione del profitto" e che la porta per combattere la povertà è il lavoro. "...la porta della dignità di un uomo è il lavoro", far crescere politiche lavorative per i più fragili.

Per questo la serie di webinar "One to Many" dedicata particolarmente ai giovani, ma non solo, si occuperà del mondo del lavoro, delle variazioni in atto, delle prospettive future e delle aspettative dei giovani affinché il lavoro sia dignitoso e aperto a tutti.

Papa Francesco ci ha invitato a convertire lo sguardo di ciascuno di noi a partire dall'analisi del primo capitolo della Fratelli tutti.

Questo sarà il nostro impegno primario per il 2023 operando tutti affinché le possibilità diventino realtà e le realtà speranza per costruire un mondo più solidale, giusto ed inclusivo.

Sono certa che riusciremo a portare avanti la nostra missione con dedizione e passione, consapevoli che il nostro apporto, per quanto modesto, può aiutare a rendere concreta ed operante la Dottrina Sociale della Chiesa.

Ringrazio Ivana Dondero, Giulia Mibelli della Segreteria Generale, che hanno lavorato con impegno e dedizione anche in momenti difficili. Un grazie anche alla consulente Emma di Febo.

*Ringrazio il Segretario Generale, dott. Alberto Borgia per la preziosa opera prestata.
Infine, ma non ultimo, ringrazio tutti coloro che volontariamente hanno dato il loro contributo per la realizzazione della nostra missione e i nostri sostenitori che ci hanno consentito di realizzare alcuni eventi tra cui l'erogazione delle borse di studio.*

Un sentito saluto e augurio a Tutti.

La Presidente



Anna Maria Tarantola

31 dicembre 2022

FONDAZIONE PRO PONTIFICE CENTESIMUS ANNUS

RELAZIONE DI MISSIONE E DI GESTIONE

1. La Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice – cenni storici

La Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice è una Fondazione Vaticana di religione e di culto costituita con atto chirografo del Sommo Pontefice San Giovanni Paolo II del 5 giugno 1993, su iniziativa di un gruppo di imprenditori e banchieri italiani che hanno deciso di orientare il loro operato al servizio del Magistero della Chiesa apportando un patrimonio iniziale di € 4.581.903,92 (art. 4 del nuovo statuto). Nel tempo la Fondazione ha ampliato sia l'ambito territoriale dove opera costituendo gruppi in molti paesi sia la tipologia di aderenti aprendosi a figure di professionisti, accademici e dirigenti di vari settori.

La Fondazione è retta dallo Statuto, dalle leggi civili e dalle Leggi Canoniche vigenti nella Città del Vaticano dove ha sede.

E' iscritta dal 26 novembre 1993 nei registri delle persone giuridiche vaticane (al n. 7 delle persone giuridiche civili e al n. 18 delle persone giuridiche canoniche); è anche iscritta con decorrenza 20 settembre 2019 nel Registro degli Enti Senza Scopo di Lucro (n. 18).

Nel 2021 la Fondazione si è dotata di un nuovo Statuto, approvato dal Santo Padre il 16 giugno 2021 *ad experimentum per cinque anni*, (cfr. Rescriptum ex Audientia SS.MI firmato dal Cardinale Segretario di Stato, Pietro Parolin). La modifica recepisce, tra l'altro, le numerose variazioni di leggi e regolamenti intervenute negli ultimi 17 anni dalla precedente variazione statutaria.

La *Centesimus* può svolgere la sua attività al di fuori dei confini vaticani, attraverso la costituzione di gruppi locali o nazionali, questi ultimi anche costituiti secondo gli ordinamenti vigenti nei rispettivi Stati di appartenenza, a condizione che nell'atto costitutivo di tali organismi sia dichiarata la conformità e il rispetto dei principi cardine della Dottrina Sociale della Chiesa e, più ingenerale, la totale aderenza ai principi del Magistero Pontificio. I gruppi, in qualsiasi forma costituiti, devono essere riconosciuti dalla Fondazione come idonei al perseguimento dei propri fini con apposita delibera consiliare, previo nulla osta della Segreteria di Stato.

Gli scopi della Fondazione sono indicati nell'Art. 3 del vigente Statuto che stabilisce che *"la Fondazione non ha scopi di lucro, ma fini di religione e di beneficenza. Essa si propone specificamente di collaborare allo studio e alla diffusione della dottrina sociale cristiana, come esposta in tutto il magistero pontificio, a partire, in epoca recente dalla Rerum Novarum e in particolare, ma non solo, dall'Enciclica "Centesimus Annus" di San Giovanni Paolo II da cui prende il nome"*.

Per il perseguimento dei suoi fini la Fondazione:

- a) promuove fra persone qualificate per il loro impegno imprenditoriale e professionale nella società la conoscenza della dottrina sociale cristiana e l'informazione circa l'attività della Santa Sede;
- b) favorisce iniziative per sviluppare la presenza e l'opera della Chiesa cattolica nei vari ambiti della società;
- c) promuove la raccolta di fondi per il sostegno dell'attività della Sede Apostolica.

La Fondazione è formata da laici che, nel proprio quotidiano operare, si ispirano alla Dottrina Sociale della Chiesa (DSC) e all'insegnamento dei Sommi Pontefici impegnandosi a fornire un convinto sostegno, anche con la propria testimonianza concreta nell'attività svolta, alla diffusione del Magistero della Chiesa ed alle numerose iniziative caritative del Santo Padre.

Il tratto distintivo della *Centesimus* è di essere "Pro Pontifice": per questo la comunità degli aderenti si impegna ad operare sempre in linea con il magistero del Santo Padre e nella difesa costante dei valori e dei principi della Chiesa.

Il Fondo di Dotazione ammonta a € 5.129.689,61 al 31/12/2022 ed è interamente versato, può essere incrementato da ogni provento che con tale destinazione pervenga alla Fondazione. Gli eventuali avanzi di gestione - al netto delle spese e delle erogazioni previste per la realizzazione degli scopi propri della attività - sono destinati ad accrescimento del patrimonio.

Vengono allocate in un fondo apposito le contribuzioni che la Fondazione riceve da persone fisiche o giuridiche con destinazione a specifiche finalità, sempre che queste rientrino negli scopi istituzionali, quale il sostegno a particolari necessità della Chiesa o della Santa Sede.

Le entrate della Fondazione sono costituite dalle quote versate dagli aderenti, dai proventi degli investimenti e da donazioni non espressamente destinate a patrimonio.

2. La Struttura Organizzativa dell'Ente da un punto di vista statutario e di revisione contabile

Gli organi statutari

Il Consiglio di Amministrazione

E' l'organo di governo, è composto di nove membri ivi compresi la Presidente e il Vice Presidente. Ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Presidente:

Anna Maria Tarantola

È il legale rappresentante di fronte a terzi e in giudizio. Provvede, tra l'altro, alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove l'eventuale revisione.

Vice Presidente: Thomas Rusche

Consiglieri:

Dr. Borja Barragán Frade

Dott.ssa Claudia Cattani

Dr. Lawrence Gonzi

Dott. Robert Leblanc

Dr. Robert Nalewajek

Dott. Francesco Sansone

Dott. Francesco Vanni d'Archirafi

Variazioni intervenute nel Consiglio di Amministrazione durante l'anno 2022

Nel corso del 2022 si è verificata una variazione nella composizione del Consiglio di Amministrazione, dovuta alla scadenza del mandato del Consigliere Longhi che è stato sostituito dal dott. Robert Leblanc.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Svolge il ruolo di controllo della regolarità dell'amministrazione della Fondazione, in particolare la tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alla contabilità stessa, alle indicazioni fornite dalla Segreteria per l'Economia nonché ai principi contabili comunemente accettati e rende il parere obbligatorio sul bilancio preventivo e consuntivo.

Composizione del Collegio dei Revisori dei Conti

Al 31.12.22 risulta composto da:

Dott. Giorgio Franceschi (Presidente)

Dott. Flavio Pizzini

Dott. Massimo Porfiri

Il Segretario Generale

Coadiuvava la Presidente di cui attua le disposizioni, sovrintende agli uffici provvedendo al buon andamento degli stessi, coordina l'attività del personale che da lui dipende gerarchicamente. Assiste, inoltre, il Consiglio nella stesura dei progetti del Bilancio preventivo e consuntivo da presentare al Collegio dei revisori e al Presidente dell'Apsa.

Viene nominato dal CdA previo nulla osta del Presidente dell'APSA e del Segretario di Stato. Il ruolo è ricoperto dal Dott. Alberto Borgia.

In data 1 agosto 2022 il Segretario Generale dott. Alberto Borgia, ha inviato una lettera raccomandata alla Presidente della Fondazione Centesimus Annus pro Pontifice, che la ha inoltrata al CdA della stessa, in cui comunicava le sue dimissioni per motivi personali dall'incarico assegnatogli in data 1 ottobre 2021 con effetto dal 31 Marzo 2023.

A seguito di questa decisione nella riunione del CdA del 17.11.22 è stata deliberata la nomina del dott. Oliver Galea quale nuovo Segretario Generale con incarico biennale a far data dal 1.4.2023 sotto condizione del ricevimento del prescritto nulla osta da parte del Presidente dell'APSA e di quello del Segretario di Stato al fine di rendere operativa la nomina stessa. Il CdA, nella riunione del 12.12.22, ha delegato la Presidente a sottoscrivere la scrittura privata di conferimento dell'incarico al Dott. Galea nei termini simili a quelli del contratto stipulato con il dott. Borgia.

La Segreteria Generale è composta dal Segretario Generale e due dipendenti, di cui una a tempo indeterminato part-time e una a partire da febbraio 2022 con contratto secondo ex Art. 10 del R.G.C.R. La segreteria si avvale, con regolare contratto di collaborazione, di una consulente per la tenuta della contabilità.

Composizione Segreteria

Ivana Dondero - relazioni e affari istituzionali e assistenza alla Presidenza

Giulia Mibelli - assistenza agli Aderenti e ai gruppi, logistica

Emma Di Febo - collaboratrice, contabilità e assistenza al Bilancio



Gli Aderenti

Gli Aderenti costituiscono la struttura portante della Fondazione e in quanto tali la loro partecipazione non ha connotati meramente formali ma è loro richiesta una partecipazione attiva e propositiva alla vita della Fondazione, essi infatti hanno il potere di nomina di due rappresentanti nel Consiglio e sono chiamati a *"formulare proposte e suggerimenti, e illustrare iniziative volte alla realizzazione dei fini istituzionali, che saranno poi oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione."* (cfr. art 17, punto b) dello Statuto).

Gli aderenti si impegnano al versamento di un contributo annuo il cui ammontare viene stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

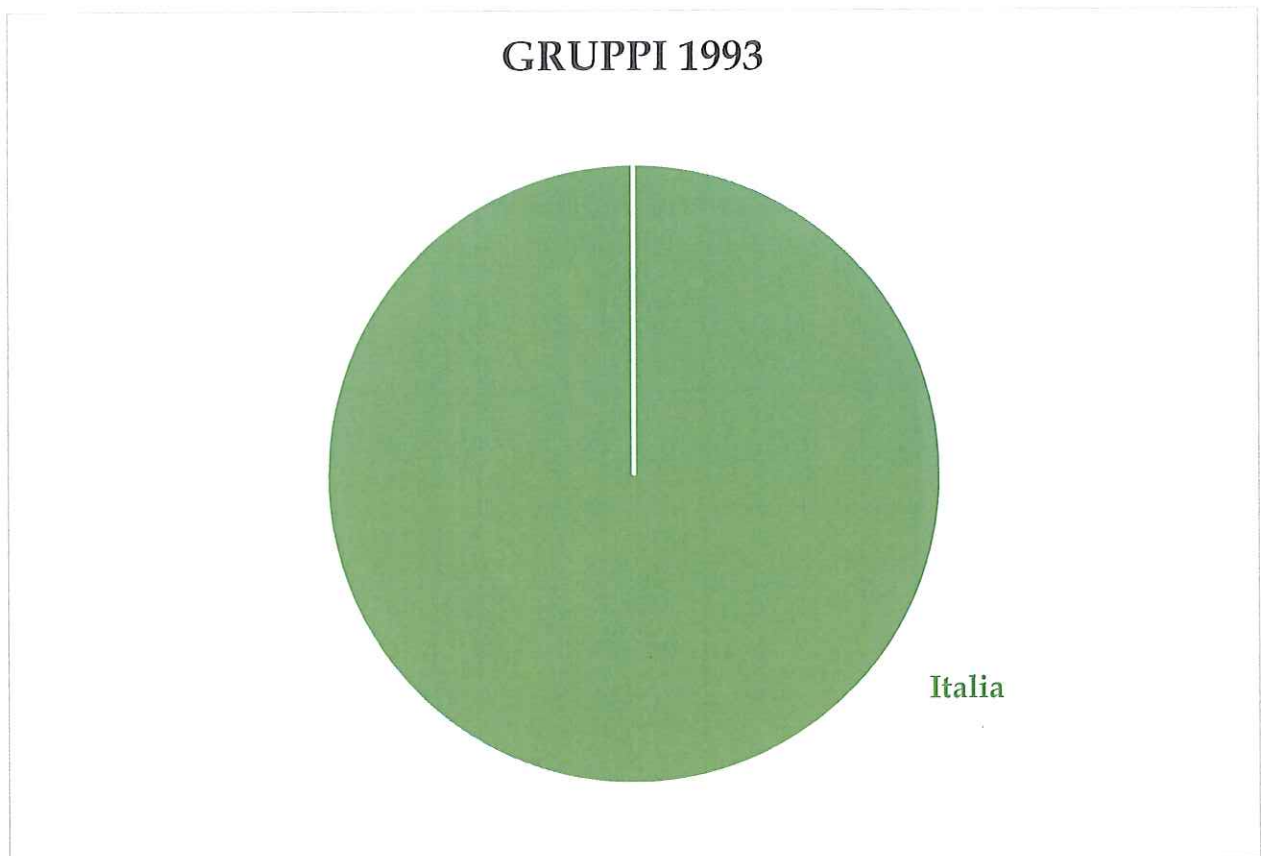
Al 31.12.2022 risultavano in regola con la iscrizione alla Fondazione e con gli adempimenti ad essa connessi 310 aderenti inclusi i soci CAPP-USA.

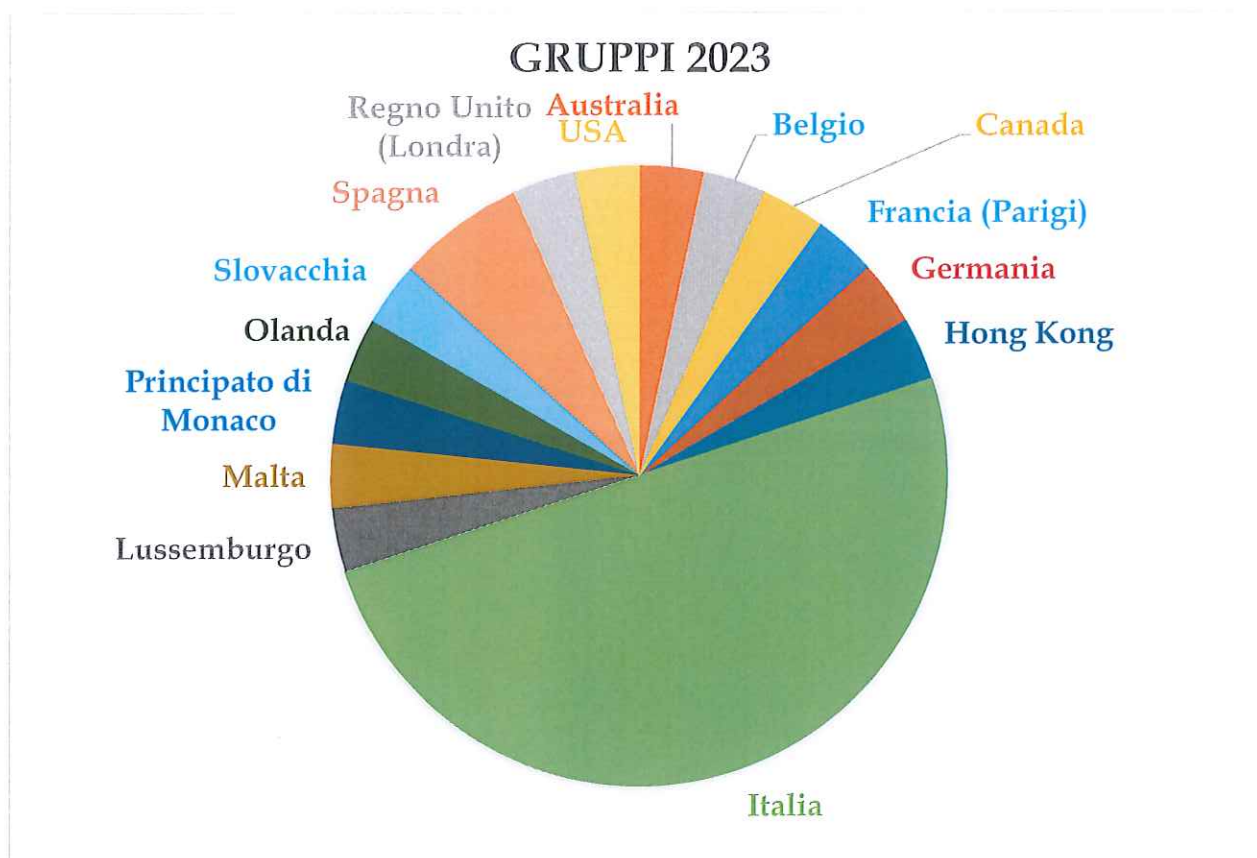
Nel 2022 si sono iscritti numero 72 nuovi aderenti.

I gruppi locali e altre aggregazioni

La Fondazione è presente in 4 continenti e 15 Nazioni ed opera nel territorio attraverso 30 gruppi locali/nazionali.

Grafico n.1 Composizione dei Gruppi per area geografica





L'indirizzo, il coordinamento e il controllo della loro attività competono direttamente al Consiglio di Amministrazione e il ruolo di collegamento viene assolto dalla Presidente e dal Segretario Generale.

La Segreteria Generale, in costante interlocuzione con la Presidente, segue da vicino le attività dei Gruppi, facendo riferimento alle decisioni consiliari, alle linee guida riguardanti la costituzione degli stessi e le loro modalità operative e ne riferisce al Consiglio.

In USA e in Germania esistono entità giuridicamente distinte: CAPP USA, che riversa il 40% di quanto raccolto dagli Aderenti alla Fondazione vaticana e la Stiftung tedesca, che riversa invece tutto quanto raccolto. Vale per entrambe le entità autonome la circostanza formale che non se ne possa essere membri se non si è già parte della FCAPP vaticana e ad essa ammessi dal Consiglio di quest'ultima. I Consiglieri delle due entità autonome sono nominati localmente - previa approvazione e ratifica da parte della Fondazione vaticana che ha il potere di rimozione.

Esiste anche un *network giovani*, costituito da aderenti di età non superiore ai 35 anni che risiedono in diversi paesi e che fanno formalmente parte dei gruppi operanti nelle loro aree di residenza.

Ciascun gruppo locale è coordinato da un responsabile denominato **referente**, con carica di durata biennale (rinnovabile per tre volte) e seguiti da un **assistente ecclesiastico** con incarico quinquennale.

Nel corso del 2022 sono stati costituiti i seguenti gruppi: Australia e Lussemburgo, è in corso di costituzione il gruppo Est Africa.

Esiste infine una aggregazione, chiamata "**Amici della Fondazione**" che raggruppa coloro che, non essendo cattolici e non potendo dunque diventare membri della Fondazione, desiderano comunque orientare il proprio agire ai valori e principi della Chiesa Cattolica. L'iscrizione a tale sezione è di competenza consiliare. Si può essere membro non cattolico del Comitato Scientifico e del Comitato Consultivo. A fine 2022 gli Amici della Fondazione erano in numero di 7.

Gli Assistenti Ecclesiastici

L'indirizzo spirituale e religioso è assicurato dagli Assistenti Ecclesiastici. Ne fanno parte l'Assistente Internazionale, l'Assistente Ecclesiastico Centrale di ciascun paese dove CAPP è presente e gli Assistenti Ecclesiastici delle aree locali a livello regionale e/o cittadino dove è attiva la Fondazione. In allegato l'elenco.

Gli Assistenti Ecclesiastici svolgono un ruolo molto importante, sono la guida spirituale dei gruppi, promuovono, nei modi che ritengono più opportuni, riunioni o incontri con gli Aderenti per l'approfondimento di argomenti consoni alle finalità della Fondazione secondo i principi dettati dalla Chiesa, forniscono agli Aderenti i mezzi per la loro continua crescita spirituale e collaborano con il Consiglio di amministrazione nell'individuazione delle tematiche da approfondire. Garantiscono la coerenza dell'attività svolta con la DSC ed il Magistero della Chiesa.

Alla data del 31.12.2022 erano di sostegno spirituale ai membri della Fondazione n. 34 Assistenti Ecclesiastici compresi l'Assistente Internazionale e gli Assistenti Ecclesiastici centrali di Italia, Germania e USA.

Nel corso del 2022 è stato nominato Assistente Ecclesiastico nazionale italiano: Mons. Andrea Migliavacca, Vescovo di Arezzo - Cortona- Sansepolcro.

ASSISTENTE ECCLESIASTICO INTERNAZIONALE DELLA FONDAZIONE

S.E. Mons. Claudio Maria Celli

ASSISTENTE CENTRALE ITALIA

S.E. Mons. Andrea Migliavacca
Vescovo di Arezzo-Cortona- San Sepolcro

ASSISTENTI ECCLESIASTICI DIOCESANI ITALIANI

Mons. Walter Amaducci
Pro Vicario Generale per il coordinamento della Pastorale

Diocesi di Cesena

Don Roberto Atzori (in fase di sostituzione)
Parroco della Parrocchia S. Giuseppe
CAGLIARI

Padre Giovanni Bertuzzi
Preside della Facoltà Teologica Studio filosofico domenicano,
Arcidiocesi di Bologna

Don Nazario Costante
Parrocchia Santa Giustina e responsabile per la Pastorale Sociale e del Lavoro,
Arcidiocesi di Milano

Don Santino Di Biase
Parroco della parrocchia Maria SS Assunta di Rignano, assistente diocesano
dell'Azione Cattolica della Diocesi di San Severo

S.E. Mons. Cesare Di Pietro
Vescovo ausiliare Arcidiocesi di Messina Lipari Santa Lucia del Mela

Diac. Dott. Gino Giovanni Donadi
Diocesi di Treviso

Don Luca Facco
Diocesi di Padova

Prof. Don Antonio Panico
Direttore Amministrativo LUMSA
Taranto

Mons. Francesco Pesce
Chiesa di Santa Maria dei Monti
Roma

Don Cristiano Re
Diocesi di Bergamo

Don Girolamo Ronzoni
Chiesa parrocchiale SS. Salvatore al Fondo Gesù Via Chiesa, 1
Crotone CR

Don Leonardo Salutati
Parrocchia S. Marco Vecchio

Vicariato di Porta alla Croce
Firenze

Don Bruno Tomasi
Diocesi di Trento

Don Helmut Szeliga
Pieve di San Giusto in Piazzanese
Prato

SE Mons. Paolo Urso
Vescovo Emerito di Ragusa
Acireale

ASSISTENTI ECCLESIASTICI ALTRI PAESI

AUSTRALIA
Rev. Fr. Robert McCulloch Ssc
Missionary Society of St. Columban Roma

BELGIO (BRUSSELS)
Fr. Peter Rožič, S.J.
Jesuit European Social Centre
Brussels

CANADA
H.E. Msgr. Christian Lepine
Archbishop of Montreal
Canada

PARIGI
H.E. Msgr. Antonie de Romanet
Eveque aux armees Françaises
Paris

PRINCIPATO DI MONACO

Rev.mo Padre Joseph Di Leo
Curé de la Paroisse Saint- Nicholas
Principato di Monaco

GERMANIA

Herm Bischof Dr. Franz-Josef Overbeck
Bischöfliches Generalvikariat Essen

Germania

Prof. Dr. Dr. Fr. Elmar Nass
Prorektor
Kölner Hochschule für Katholische Theologie
Germania

LUSSEMBURGO

H.E. Cardinal Jean Claude Hollerich SJ
Archbishop of Luxembourg
Lussemburgo

MALTA

H.E. Mgr. Joseph Galea Curmi
Auxiliary Bishop of Malta - Malta

PAESI BASSI

H.E. Msgr. Everardus Johannes (Everard) De Jong
Bishop of Diocese of Roermond
Paesi Bassi

SLOVACCHIA

Rev. Father. Ivan Ružička , Paeddr. Thlic.
Slovacchia

SPAGNA

MADRID

Rvdo. P. José Manuel Aparicio
Madrid

BARCELLONA

Rev. P. Lluís Portabella D'alós (in fase di sostituzione)
Parròquia Sant Cosme i Damí - Riu Llobregat
Barcellona

UK
H.E. Msgr. John Wilson
Archbishop's House
U.K.

USA
H.E. Cardinal Joseph William Tobin, C.S.s.R
Assistente Ecclesiastico Nazionale
Archdiocese of Newark
USA

H.E. Bishop Frank Joseph Caggiano
Diocese of Bridgeport
Reverend John J. Ranieri

3. I Comitati di nomina CdA previsti in statuto

Il Comitato Scientifico

E' statutariamente previsto con funzioni di studio e approfondimento dei temi concernenti la dottrina sociale cristiana, di verifica dei programmi formativi e di proposta di iniziative culturali. E' disciplinato da apposito regolamento, approvato dal CdA nella riunione del 6 Giugno 2019 e successivamente variato nella riunione del 17/11/2022.

Il Comitato Scientifico, è attualmente composto di 14 membri.

Composizione del Comitato Scientifico

MARSEGUERRA Prof. Giovanni – Coordinatore

ABELA Prof. Andrew V.

BECCALLI Prof. Elena

BONNICI Professor Josef

COSTA Prof. Antonio Maria

FINOCCHI MAHNE Prof.ssa Cristina

GARONNA Prof. Paolo

GARVEY Prof. George E.

GIOVANELLI Dott.ssa Flaminia

KOHL Shawn F., J.D.

PABST Adrian

PAMMOLLI Fabio

THIVIERGE Mons. Guy-Real

WALLACHER Prof. Dr. Dr. Johannes

Il Comitato Consultivo

Il Comitato Consultivo a norma di statuto può essere costituito dal Consiglio, ha natura consultiva in tema di presenza internazionale della Fondazione e di forme innovative di raccolta fondi.

Attualmente il Comitato Consultivo è composto da 15 membri. Nel corso del 2022 la composizione è rimasta inalterata rispetto all'esercizio precedente.

E' disciplinato da apposito regolamento approvato dal Cda nella riunione del 6 Giugno 2019 e successivamente variato nella riunione del 17/11/2022.

Composizione del Comitato Consultivo

Prof.ssa Anna Maria Tarantola

Dr. Thomas Rusche

Dott.ssa Camilla Borghese

Cav. Lav. Dott.ssa Grazia Bottiglieri Rizzo

Lord Daniel Brennan

Dott. Massimo Gattamelata

Dr. Robert Leblanc

Dr. Alois Konstantin Fürst zu Löwenstein

Dott. Giacomo Mazzone

Conte Dott. Lorenzo Rossi di Montelera

Dr. Oliver Röthig

Sr. Dr. Domingo Sugranyes Bickel

Dott. Cesare Trevisani

Mr. Stephen B. Young

Dr. Joseph F.X. Zahra.

4. Altri organi non statutari e strumenti gestionali

L'Organismo di Vigilanza monocratico

E' stato istituito un organo monocratico con funzioni di vigilanza e controllo (di seguito "Organismo" o OdV) in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito "il Modello") e del Codice Etico, adottato dalla Fondazione allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa/penale della stessa.

Il ruolo dal 20.10.21 viene svolto dall'Avvocato Pasqualino Silvestre.

Il Modello Organizzativo e di Controllo - Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, anche in ottemperanza alla indicazione di ASIF - Autorità di supervisione e informazione finanziaria, vaticana - ha approvato, in data 18.11.2021 l'adozione di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - M.O.G.C.** - ed un **Codice Etico, ispirato alla Dottrina Sociale della Chiesa. I due documenti sono** atti a controllare che le modalità di gestione ed i comportamenti dei propri dipendenti, collaboratori, e di chiunque interagisca con la Fondazione, siano osservanti delle norme vaticane, tutelando di conseguenza la Fondazione stessa in caso di inosservanza delle stesse. Il codice Etico, sottoscritto dagli aderenti in paesi terzi rispetto al Vaticano, è inoltre lo strumento che permette di assicurare una omogenea disciplina dei comportamenti in tutte le realtà estere della Fondazione.

5. L'opera della Fondazione

5a. La missione

Promuovere una conoscenza approfondita degli insegnamenti della Dottrina Sociale della Chiesa e dell'attività della Santa Sede tra i suoi membri e altre persone cattoliche e non cattoliche motivate, specialmente, ma non solo, tra leader del mondo accademico, aziendale, finanziario, politico e di altri settori e tipologie. In tale processo di diffusione la Fondazione CAPP si propone di essere sempre pienamente aderente agli insegnamenti della Chiesa consapevole che tali insegnamenti, ancorati ai principi

fondanti della DSC, si evolvono in relazione all'evolversi del contesto sociale. Nella sua azione la Fondazione si impegna a mantenere una lettura evangelica delle complesse relazioni umane, sociali e politiche in atto e di quelle che si sviluppano giorno per giorno nei vari contesti. Si impegna altresì ad essere aperta al dialogo e al confronto con tutti coloro che sono interessati al perseguimento del bene comune. Un'attenzione particolare sarà rivolta all'invito di Papa Francesco, nel solco della dottrina sociale della chiesa, a ripensare l'economia, la politica, l'educazione, per sviluppare nuovi modelli di crescita e di progresso inclusivi, solidali e integralmente sostenibili idonei a superare la povertà e le disuguaglianze, le crisi ecologiche e socio-economiche, le difficoltà della transizione al mondo digitale e della ricostruzione di un mondo più giusto nell'era post-pandemica.

La Fondazione è un'organizzazione viva formata da persone motivate, attive e coinvolte che si sentono orgogliose e gratificate di contribuire con la loro partecipazione e con la testimonianza quotidiana alla realizzazione di una missione che quanto mai necessaria in questo momento storico.

5b. I nostri valori

Sono quelli della DSC: bene comune, solidarietà, giustizia sociale, rispetto della dignità umana, partecipazione, sussidiarietà, cura della casa comune, ecologia integrale.

La comunità degli aderenti, pertanto, si impegna a studiare, capire, condividere, discutere in modo approfondito i principi della DSC ad applicarli in ogni contesto del mondo contemporaneo, specialmente nel campo economico finanziario dando testimonianza della fede quotidianamente attraverso l'impegno personale, l'esercizio della solidarietà, della responsabilità e la cooperazione. La nostra cifra è infatti lo sforzo dei singoli aderenti che si impegnano personalmente a testimoniare il Magistero della Chiesa nell'ambito lavorativo e nella comunità di appartenenza.

Le modalità con cui ciascun Aderente agisce, interagisce con gli altri, gli obiettivi che si pone - in linea con gli insegnamenti della Chiesa - hanno senz'altro un impatto rilevante ai fini del conseguimento della missione della Fondazione nell'ambito della DSC.

6. L'azione della Fondazione nel 2022

In aderenza alle previsioni statutarie, la Fondazione ha attuato una serie di iniziative volte alla divulgazione della Dottrina Sociale della Chiesa e in particolare a favorire il processo di riconversione verso lo sviluppo umano integrale che non può prescindere dalla cura dell'ambiente e dalla implementazione di una economia rigenerativa, inclusiva e sostenibile come spesso ricordato da Papa Francesco.

Nella sua attività la Fondazione è guidata dalla consapevolezza che la DSC consenta di affrontare adeguatamente le questioni sanitarie, economiche e sociali del nostro tempo, "che richiedono di essere prese in considerazione con una visione di insieme perché si caratterizzano come questioni sempre più interconnesse, che si condizionano a vicenda e che riguardano sempre di più tutta la famiglia umana." (Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, pag. 4 pienamente attuale anche oggi).

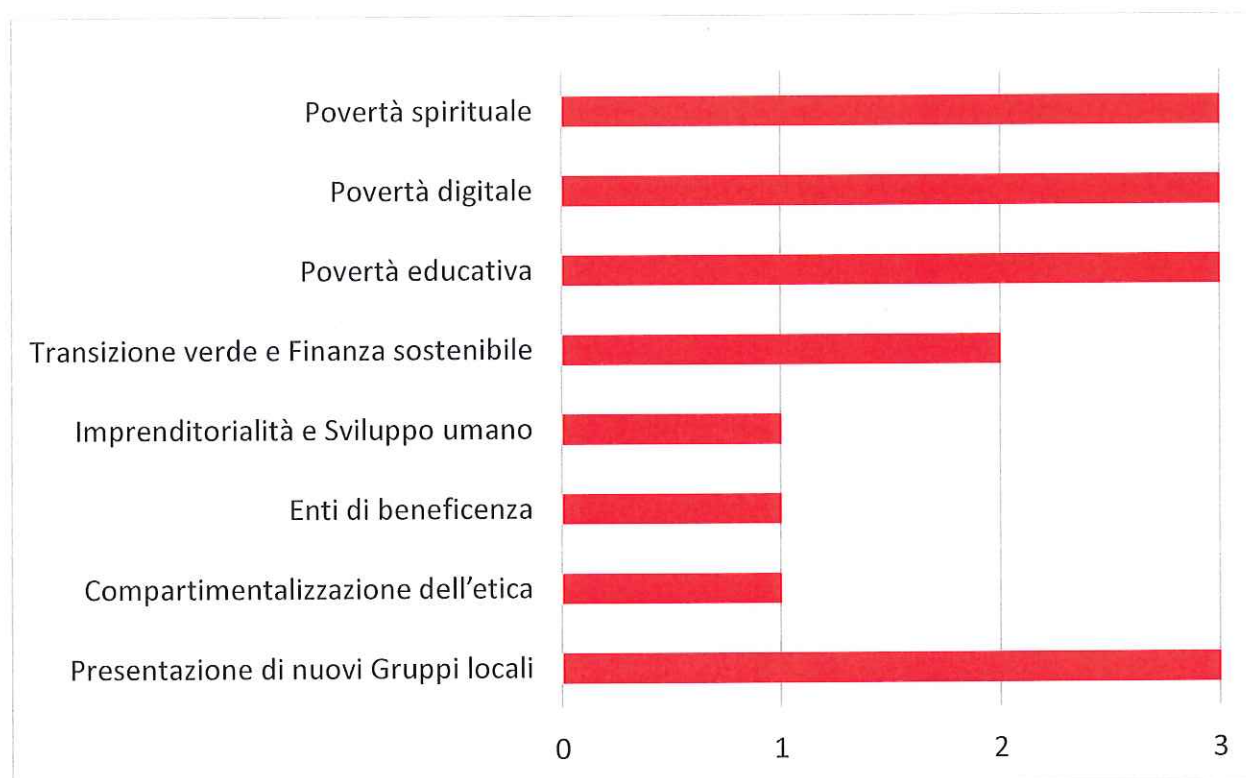
Gli obiettivi statutariamente previsti vengono conseguiti annualmente attraverso la declinazione di un piano in cui si definiscono le azioni da realizzare, le tematiche da approfondire e la connessa allocazione delle risorse.

La Fondazione, sensibile alla evoluzione dei tempi, si è impegnata a confrontarsi con il "nuovo mondo" digitale, l'emergenza ambientale, quella sanitaria connessa all'epidemia da coronavirus e la crescente emergenza in campo economico sociale secondo il magistero di Papa Francesco ed al suo monito riguardo la povertà.

6.a. Le attività svolte dalla Fondazione Vaticana

Diverse le iniziative svolte nel corso del 2022 direttamente dalla Fondazione Vaticana. Di seguito il dettaglio.

Grafico n.3 Attività svolte per aree tematiche



Nell'ambito della ricerca:

- a) La ricerca comune FCAPP/SACRU sul tema "More Women's Leadership for a Better World. Care as a Driver for our Common Home". Il tema si inserisce nel filone di azioni avviate sul fronte della riduzione delle disuguaglianze. (Maggiori informazioni al punto 7.1).
- b) Avvio, in collaborazione con l'associazione Prospera di Milano, dei "Dialoghi per una finanza integralmente sostenibile". (cfr.punto 7.2).

Nell'ambito della diffusione

- a) **La Conferenza Nazionale Italiana** che si è tenuta in presenza il giorno 11 giugno 2022 presso l'Isola di San Giorgio a Venezia.

Il Convegno ha analizzato e valutato le complesse problematiche connesse al processo di trasformazione verso la sostenibilità integrale (ambientale, economica e sociale) per cercare di trovare le modalità più idonee per agevolare tale trasformazione riducendo gli impatti negativi sui paesi e persone più fragili.

L'evento, grazie al contributo di accademici, imprenditori, banchieri e responsabili di istituzioni, ha sollevato questioni cruciali riguardanti le sfide della transizione, i problemi di implementazione e l'impatto positivo e negativo che la stessa può determinare con un focus particolare alla responsabilità e al comportamento etico che deve guidare il cambiamento, cercando di trovare anche delle soluzioni a riguardo.

- b) **La Convention Internazionale** che si è tenuta in presenza nelle giornate del 06-07 Ottobre 2022 sul tema "Inclusive growth to eradicate poverty and promote sustainable development and peace."

Il 6 ottobre pomeriggio si è svolta l'Assemblea Generale dei Membri Aderenti (sul sito il programma dettagliato). Dopo l'intervento iniziale della Presidente si è tenuta la Meditazione di Sua Eccellenza Mons. Claudio Maria Celli, CAPPF Assistente Ecclesiastico Internazionale. Il Prof. Marseguerra, Coordinatore del Comitato Scientifico della Fondazione, ha fornito una sintesi esaustiva dei lavori fatti).

(I tre testi si trovano sul sito)

Sono seguite due tavole rotonde (moderate rispettivamente dal dott. Luca Filagrana, coordinatore del Chpater di Trento e da da **Frederick F. Fakharzadeh, presidente della Fondazione USA**) nel corso delle quali i referenti dei gruppi hanno presentato le principali risultanze dei lavori fatti nel corso dell'anno.

Nel dettaglio, nel corso della prima Tavola Rotonda sono stati presentati e seguenti lavori:

- Luca Filagrana, Chapter of Trento, Sustainable investments to fight poverty
- Alessio Grazietti Sardegna Chapter, Reflections on digital poverty
- Alberto Oddenino, Chapter of Torino, Problematizing the relationship between digital divide and human development
- Maurizio Gallo, Chapter of Padova, Cucine Economiche popolari: A concrete experience in fighting poverty

- Don Nazario Costante, Chapter of Milano, Concrete experiences in fighting working and learning poverty
- Domenico Marino, Chapter of Reggio Calabria, Blockchain and charity: a systemic opportunity to create social value.
- Antonio Angioni, Chapter of Bergamo, A financial help desk for entrepreneurial projects
- Romain Lavault, French Chapter, Technology and inclusion in business: How to reduce digital poverty.

Nel corso della seconda Tavola Rotonda i seguenti lavori:

- *Cecil Chabot*, CAPP Canada – Papal Penitential Pilgrimage: a reflection and Response in light of the Catholic Social Doctrine
- *Rowena McNally*, Australia Chapter – Presentation of the Chapter
- *Ivan Ruzicka*, Slovakia Chapter – Presentation of the Chapter
- *Alessandro Rizzo*, Chapter of Roma, Emotional intelligence to promote sustainable consumption
- *Frederick F. Fakharzadeh*, CAPP USA, Addressing Spiritual/Cultural Poverty by Electronic Evangelization of CST
- *Joan MaceLì Alsinella*, Barcellona Chapter, Changing consumption to change lives
- *Pilar Bover*, Madrid Chapter, Spiritual poverty vs poverty of Spirit, challenges in a “rapidificated” world
- *Ulrich Schürenkrämer*, German Section, Spiritual poverty: How to win today (young) people with Christian Social Ethics.
- *Daniel Darmanin*, Malta Chapter, Compartmentalization of ethics and poverty.

E' seguita una sessione di testimonianze di alcuni rappresentanti del network giovani della Fondazione sul tema: “Responsibility of the young”.

Sul sito la sintesi delle sessioni redatta dal Dott. Giovanni Morgante che è stata consegnata al Santo Padre che ha ringraziato.

Sua Eminenza il Segretario di Stato Cardinale Pietro Parolin è intervenuto il giorno 8 Ottobre a conclusione dei lavori.

Nello stesso giorno siamo stati ricevuti in Udienza Privata dal Santo Padre. Il dott. Rusche ha letto l'allocuzione scritta dalla Presidente della Fondazione Anna Maria Tarantola, impossibilitata dal partecipare in presenza, causa caduta. Papa Francesco ha salutato i partecipanti rivolgendoci queste belle parole: “E ringrazio voi tutti per il lavoro che portate avanti. Il vostro contributo riguardo alla dottrina sociale della Chiesa lo considero molto importante, anzitutto sul piano della recezione, perché contribuite a farla conoscere e comprendere; direi però anche sul piano dell'approfondimento, perché voi la leggete “dall'interno” del complesso mondo economico e sociale, e quindi

potere continuamente confrontare tale dottrina con la realtà, una realtà sempre in movimento, che cambia continuamente.

Nell'ambito dell'educazione-formazione

Premio Internazionale Economia e Società: sezione borse di studio (II edizione 2022).

La cerimonia, presieduta dal Vice Presidente della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice Dr. Rusche, è stata svolta in presenza presso il Palazzo della Cancelleria al termine della Convention Internazionale.

Le borse di studio 2022 sono state assegnate a:

- Giulia Latella per lo svolgimento della ricerca dal titolo: "The Vocation of the Business and its Identity. The Dynamo Case", presso l'Università di Navarra, Spagna.
- Valentino Weitt per lo svolgimento della ricerca dal titolo: "Refugees' Labor Market Integration in Austria", Presso l'Università di Innsbruck, Austria.

Il Dr. Rusche ha concluso i lavori con un profondo intervento su come l'insegnamento Sociale della Chiesa possa essere uno strumento per orientare le giovani generazioni.

Ciclo di webinar organizzati dalla Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice.

La Fondazione ha promosso i seguenti webinar dal titolo:

- **"Baptism and mission: Two conciliar keys to Praedicate evangelium"**, tenuto dal dott. Andrea Tornielli;
- **"From the 'scheme of war' to the 'scheme of peace': Pope Francis's no to war"**, tenuto dal dott. Andrea Tornielli;
- **"Investire nelle mamme per combattere la povertà"**, tenuto dalla Vicepresidente, del MOIGE (Movimento Italiano Genitori), Dott.ssa Elisabetta Gavasci Scala.

Ciclo di webinar ONE TO MANY GIOVANI in lingua inglese

La Fondazione ha promosso il progetto 'Sustainability for the next generation', ideato e diretto dalla Prof.ssa Cristina Finocchi Mahne, componente del Comitato Scientifico, e coordinato da Giovanni Marseguerra.

Il progetto, interamente dedicato a giovani Under 30, è consistito in un primo ciclo di 6 dibattiti compatti, dal titolo 'Sustainability for the next generation', con l'obiettivo di favorire un confronto aperto con le nuove generazioni capace di stimolare una riflessione vivace e profonda sulle tematiche di sostenibilità alla luce dei contenuti più cogenti della Enciclica "Laudato Si" del Santo Padre

e dei criteri di valutazione ESG che stanno sempre più interessando le azioni di aziende, governi e organismi nazionali e internazionali.

Dopo un primo incontro introduttivo tenuto dalla presidente Tarantola e dal prof. Marseguerra sugli scopi degli incontri, tutti i dibattiti hanno dato l'opportunità ai rappresentanti delle nuove generazioni di discutere apertamente con esponenti del mondo imprenditoriale, manageriale e istituzionale (Keynote speaker), che in forma di testimonianza diretta hanno reso conto, all'inizio di ciascun incontro per circa 15 minuti, di come abbiano già attuato modelli e stili di gestione sostenibili, fornendo spunti per il Q&A e successivo dibattito con i giovani. Gli incontri nel 2022 della durata di 70 minuti ciascuno, si sono svolti tra il 15 Febbraio e il 4 Luglio 2022 in modalità digitale, registrando oltre 500 presenze.

Hanno partecipato come Keynote speaker alla iniziativa il Dott. Mario Nava, Direttore Generale, della DG EU Riforme; la Dott.ssa Silvia Salis, Vice Presidente CONI, la Ricercatrice Maryanne Wolf, Esperta Mondiale di Neuroscienze, il Prof. Carlo Bellavite Pellegrini, Direttore del Centro di Economia applicata della Università Cattolica di Milano, la Dott.ssa Katia Riva, mobilità sostenibile di Atlantia e la Dott.ssa Lucia Silva, responsabile sostenibilità Gruppo Generali.

Corso di Alta Formazione in Dottrina Sociale della Chiesa

Direttore Didattico: Mons. Guy Real Thivierge

Assistente Coordinatore Maximiliano Llanes

La Fondazione ha organizzato anche per il 2022 il suo corso di alta formazione in Dottrina Sociale della Chiesa (DSC) in collaborazione con la Fondazione pontificia Gravissimum Educationis, aperto sia a chi vi si avvicina per la prima volta sia a chi ha già intrapreso il cammino di approfondimento della dottrina sociale avendo partecipato alle precedenti edizioni. Il tema del 2022 è stato **La Dottrina Sociale della Chiesa - Alla Sfida del Mondo di Oggi** e secondo il programma (vedi allegato) il Corso si è svolto in sette incontri tre residenziali e quattro in zoom call dal 2 Aprile al 10 Luglio 2022.

Come i precedenti, il corso di Dottrina sociale di quest'anno, il cui Direttore Didattico è Mons. Guy- Réal Thivierge, Segretario Generale della Fondazione Gravissimum Educationis coadiuvato dal Dott. Maximiliano Llanes, è stato suddiviso in sette moduli interattivi: tre residenziali e quattro online.

I temi trattati e di relatori sono stati i seguenti:

- «Il ruolo dell'Insegnamento Sociale della Chiesa nel 21° secolo»
Relatore: Prof. Rev. Jean-Robert ARMOGATHE.
- «Gioventù e culture odierne»

Relatore: Prof. P. Luca PEYRON, Istituto Universitario Salesiano di Torino.

«L'applicazione della DSC»

Testimonianza a cura del Dott. Bonazzi Socio della Fondazione CA.

«Democrazia e pratiche politiche»

Relatore: Prof. João VILA-CHÃ, s.j., Pontificia Università Gregoriana.

- **«Democrazia e Mass Media»**

Relatori: il Prof. Rocco PEZZIMENTI, Università LUMSA (30 min) e il Prof. Fabio Pasqualetti Università Pontificia Salesiana (30 min).

- **«La responsabilità sociale: I movimenti di popolazioni»**

Relatore: Responsabile di CARITAS Italia.

- **«Cittadinanza responsabile. ecologia integrale»**

Relatore: Prof. Alberto Lo Presti Università LUMSA.

- **«Donna, Empowerment e società»**

Relatrice: Prof.ssa Anna Maria TARANTOLA, Presidente Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice.

- **«L'applicazione della DSC»**

Testimonianza a cura di un Socio della Fondazione CA.

- **«Impresa, management, sostenibilità»**

Relatrice: Ariane SLINGER, imprenditrice.

- **«Cooperazione internazionale, cultura e sviluppo»**

Relatrice: Prof.ssa Stefania GANDOLFI, Università degli Studi di Bergamo.

«Vangelo e trasformazione sociale»

Relatore: Dott. Roberto CATALANO, Co-Direttore Centro per il Dialogo Interreligioso.

Al termine del Corso si sono svolti laboratori interattivi integrativi che hanno toccato il tema: **“Sguardo verso domani. Percorsi creativi di presenza nella società”**.

La Dottrina Sociale è una testimonianza della preoccupazione della Chiesa per l'individuo come essere che vive il suo rapporto con il mondo. Come scrive San Giovanni Paolo II nell'Enciclica Centesimus Annus "Nel corso degli anni la Chiesa ha ripetutamente espresso il suo pensiero, seguendo da vicino il continuo sviluppo della questione sociale. Non l'ha fatto certamente per recuperare privilegi precedenti o per imporre la propria visione. Il suo unico scopo è stato la cura e la responsabilità per l'uomo, che le è stato affidato da Cristo stesso. Non si tratta dell'uomo in "astratto", ma dell'uomo reale, "concreto", "storico". Si tratta di ogni individuo, poiché ognuno è incluso nel mistero della Redenzione e attraverso questo mistero Cristo si è unito a ciascuno per sempre. Ne consegue che la Chiesa non può abbandonare l'uomo" (CA 53).

Al termine del corso è stato rilasciato un attestato di partecipazione.

Nel 2022 diciassette persone più due uditori hanno seguito i corsi in DSC per laici in lingua italiana, 14 studenti hanno seguito il corso in DSC organizzato, in presenza, da CAPP USA in collaborazione con the Catholic University of America.

Negli Stati Uniti vengono usati con molto successo gli strumenti digitali per ampliare la gamma dei potenziali destinatari della nostra azione.

Negli ultimi anni la Fondazione ha investito molto nella internazionalizzazione, è un processo importante. La presenza in una molteplicità di aree geografiche è essenziale per la realizzazione delle finalità proprie della Fondazione. Per questo sono in corso iniziative per avviare contatti con altre aree molto importanti per la diffusione della DSC, quali l'Asia, l'America del Sud e l'Est Europa.

6b. L'azione dei gruppi nazionali e locali

Numerosi sono gli eventi organizzati dai Gruppi Locali. Si è trattato di incontri attraverso cui si sono approfondite tematiche di rilievo legate alle nuove realtà economico-sociali innescate dalla pandemia, dalla post-pandemia e dalla guerra in Ucraina alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa.

I gruppi esteri e italiani si sono essenzialmente focalizzati sull'approfondimento delle Encliche *Laudato Si* e in parte la *Fratelli Tutti* affrontando temi quali il lavoro, l'ecologia integrale, l'evangelizzazione, le infrastrutture, la finanza in rapporto all'etica, l'impresa, l'energia, il microcredito, la digitalizzazione, l'economia circolare, l'intelligenza artificiale.

Il 2022 ha visto in particolare l'avvio e il concretizzarsi di alcune riunioni su piattaforma zoom tra la Presidente e il Segretario Generale, con i coordinatori locali e gli Assistenti Ecclesiastici FCAPP italiani ed esteri. Riunioni che nell'insieme hanno permesso di approfondire la reciproca conoscenza e ottimizzare i rapporti e le comunicazioni tra la Fondazione Vaticana e i 30 gruppi locali (17) e nazionali (13) della FCAPP dislocati nei 4 continenti.

Tra le tematiche affrontate spiccano quelle legate alle attività programmatiche dei gruppi considerando anche le novità introdotte dalla sottoscrizione del Codice Etico (del 18.11 2021) da parti dei Membri e Referenti della FCAPP e dall'adozione dei criteri per la costituzione dei gruppi locali approvati durante il Consiglio direttivo del 19.05.2022. Criteri secondo i quali si sono costituiti nel 2022 il chapter Australia e il chapter del Granducato di Lussemburgo.

Nella riunione su piattaforma zoom dell'11 maggio 2022 la Presidente ha ricordato ai partecipanti l'importanza che la Fondazione Vaticana sia informata preventivamente delle attività che ogni gruppo intende svolgere per consentire il necessario coordinamento delle attività. Ha rivolto inoltre un importante richiamo ai Referenti - come richiesto dal Segretario di Stato Card. Pietro Parolin nell'incontro avuto con la Presidente e il Segretario Generale l'8 febbraio 2022 - affinché essi si impegnino a

inviare un report dell'attività svolte nell'anno congiuntamente a una nota redatta dall'Assistente Ecclesiastico che in qualità di guida spirituale del gruppo deve garantire la "consistenza" delle attività svolte con i principi della Dottrina Sociale della Chiesa.

L'utilizzo della piattaforma zoom in questa prospettiva ha reso anche possibile un nuovo scambio di vedute tra gli stessi referenti sulla missione e l'operato della Fondazione nonché sulla metodologia di lavoro da svolgere.

Dalle riunioni realizzate è emerso quanto sia importante agire anche in prospettiva della volontà dei membri della Fondazione di esercitare attività di volontariato, essere presenti nel territorio e aprire ciascuna riunione con una preghiera o un momento di riflessione spirituale da parte dell'Assistente Spirituale, questo per ricordare anche il carattere ecclesiale della Fondazione.

L'utilizzo della piattaforma zoom ha reso possibile incontri congiuntamente in presenza e online, garantendo così una maggiore divulgazione dei contenuti promossi dalla Fondazione presso un numero più allargato degli aderenti interessati.

Come per il 2021, nel 2022 i gruppi locali, (in particolare quelli italiani), hanno proseguito con entusiasmo l'iniziativa "One to many" proponendo incontri digitali e in presenza aperti a tutti e caratterizzati da testimonianze rese da figure di spicco a livello locale su tematiche attuali di grande importanza sul piano economico e sociale alla luce della DSC.

Tra i webinar organizzati sono da segnalare:

- **il 18 Gennaio 2022** il webinar in cui ha reso testimonianza il Prof. Romano Prodi sul tema «*Vivere insieme in Europa; c'è ancora tanto da fare*» organizzato dal gruppo di Bologna.
- **il 24 gennaio 2022** il webinar in cui ha reso testimonianza il Dott. Enrico Moretti Polegato sul tema «*Il caso Diadora. dal salvataggio al rilancio nel segno della sostenibilità*» organizzato dal gruppo di Treviso.
- **il 10 febbraio 2022** il webinar in cui ha reso testimonianza il Dott. Maurizio Sella, Presidente Gruppo Sella, sul tema «*Responsabilità sociale e sostenibilità in una startup di 450 anni*» organizzato dal gruppo di Torino.
- **il 2 marzo 2022** il webinar dove sono intervenuti la Presidente Tarantola, il Prof. Leonardo Becchetti, il Prof. Andrea Bonaccorsi, il Dott. Francesco Cicione e il Prof. Domenico Marino sul tema «*Innovazione Armonica e Dottrina Sociale: verso un nuovo modello di sviluppo*» (webinar organizzato dal gruppo locale di Reggio Calabria).
- **il 22 marzo 2022**, il webinar in cui sono intervenuti il Dott. Ferruccio De Bortoli, il Dott. Aldo Bonomi (sociologo) la Dott.ssa Valentina Marchesini (imprenditrice) e Fra' Nicola Ricardi, allora membro rappresentante del Dicastero per lo Sviluppo Umano e Integrato, sul tema «*Transizione etico sociale del dopo Covid*» (organizzato dal gruppo di Bologna).
- **il 18 maggio 2022**, il webinar dove sono intervenuti il Presidente e l'AD di Dolomiti Energia SpA (rispettivamente Dott. Massimo De Alessandri e Dott. Marco Merler) sul tema «*Energia, futuro e sostenibilità: temi aperti*» (webinar organizzato dal gruppo locale di Trento).

- **Il 28 maggio 2022** – il webinar con le testimonianze del Prof. G. Riva, Presidente Humane Technology Lab (Università Cattolica di Milano), di Don P.F. Guerzi e di Don L. Peyron sul tema «*Il cristiano nella condizione digitale*» (incontro organizzato dal chapter di Torino in collaborazione con la Fondazione Carlo Acutis).
- **18 novembre 2022;** il webinar con la partecipazione della Presidente Prof.ssa Anna Maria Tarantola e il Rettore della LUMSA Prof. Francesco Bonini sul tema «*Umanesimo integrale nella crisi globale: il contributo dell'intelligenza emotiva*». Relatori sono stati Catherine Belzung, (Neuroscienziata di fama internazionale dell' Università di Tours Giovanni Ferri, Professore ordinario alla Lumsa), Francesca Cioffi, (Presidente IPACS), e Roberto Mannozi, (Top Manager Gruppo Ferrovie, già Presidente ANDAF).
- **2 dicembre 2022;** il webinar del gruppo di San Miniato tenuto dal Dott. Piero Rosati, AD della Conceria Incas e Vice Presidente UNIC- Concerie Italiane sul tema: «*La pelle, esempio virtuoso di economia circolare: la sostenibilità nel settore conciario e le sue ricadute sul tessuto sociale, l'ambiente e l'economia*», con la introduzione della Presidente della Fondazione Annamaria Tarantola, del Responsabile del Gruppo di San Miniato Avv.to Francesco Giani come moderatore e la partecipazione di S.E. Mons. Andrea Migliavacca, Assistente Ecclesiastico centrale per l'Italia della FCAPP.

Particolarmente di rilievo - in vista degli sviluppi della Fondazione coordinati dalla Presidente e dal Comitato Scientifico FCAPP in occasione del 30° anniversario dalla nascita della Centesimus che si celebrerà il prossimo 5 giugno 2023 in Vaticano, - sono stati l'incontro del 18 marzo 2022 organizzato dal chapter di Bergamo con il Fondatore FCAPP Dott. Andrea Ghibellini e il primo Assistente Ecclesiastico FCAPP Mons. Daniele Rota sul tema *valorizzare la vocazione e la missione dei battezzati*, e a seguire, quello organizzato dal chapter di Milano con il primo Presidente della Fondazione dott. Roberto Mazzotta il 20 settembre 2022. Entrambi gli incontri cui hanno partecipato la Presidente il Segretario Generale hanno reso possibile un dibattito e un approfondimento dei valori e dell'attività della Fondazione ai suoi esordi.

Di rilevanza nell'anno anche la realizzazione degli incontri dei gruppi realizzati in stretto contatto con il territorio, la Diocesi e il Vescovo locale, nonché associazioni di volontariato e associazioni no profit.

Il gruppo di Messina infatti già impegnato dal 2021 sul tema del lavoro, ha promosso nel 2022 numerosi incontri promuovendo azioni pilota presso le parrocchie per favorire il collegamento delle persone più bisognose (in particolare i migranti) con il mondo produttivo. Anche il gruppo di Acireale (Catania) ha realizzato un incontro in collaborazione con la Associazione S. Vincenzo de Paoli a favore dei più bisognosi mentre il gruppo di Padova ha collaborato con le cucine popolari, da cui ha tratto

"Spezzare Il Pane": Le Cucine Economiche Popolari di Padova: 140 anni di solidarietà, video presentato come contributo del gruppo di Padova all'Assemblea Generale di ottobre 2022. Sempre nell'anno il gruppo di Prato ha agito sempre in questa prospettiva avviando un progetto pilota consistente nel finanziamento diretto per l'acquisto di terreni da adibire a orti per le famiglie più bisognose della parrocchia di Pieve San Giusto alla periferia di Prato.

Anche in Germania il gruppo tedesco – che nel 2021 aveva intrapreso attività simili prestando assistenza ai senzatetto nella comunità del monastero cappuccino di Francoforte (The Franziskeustreff) dando vita così alla nuova iniziativa denominata "Capp on Tours", ispirata ai principi della "solidarietà, cooperazione e responsabilità" presenti nella Enciclica "Fratelli Tutti", quest'anno ha voluto riproporre l'iniziativa nell'Abbazia di San Bonifacio a Monaco di Baviera. Inoltre ha dato vita a una nuova attività per rendere testimonianza del management aziendale ispirata all'etica e alla DSC visitando la azienda produttrice di birra, la GmbH & Co. K, di proprietà dell'imprenditrice e socia della FCAPP Mrs. Renate Pilz.

Il gruppo di Bergamo come anche quello di S. Minato e Roma hanno voluto riservare parte delle loro attività alla realtà dei giovani e al loro futuro: il gruppo di S. Miniato individuando con l'Assistente Ecclesiastico centrale per l'Italia S.E. Mons. Andrea Migliavacca fondi da destinare alle iscrizioni di giovani alla Fondazione; il gruppo di Bergamo dando vita in collaborazione con il Patronato di S. Vincenzo e altre realtà locali, allo sportello finanziario delle idee destinato ai giovani imprenditori del territorio; il gruppo di Roma avviando una collaborazione informale con *ELIS*, centro di formazione dell'Opus Dei, con l'obiettivo di fornire a titolo gratuito attività di formazione, di mentoring e coaching per giovani studenti universitari e laureati.

Sempre a favore dei giovani e per dare riscontro alla necessità di "aprirsi al territorio" si è mossa ancora la Germania organizzando una giornata di Studio a Francoforte dal tema *How to win today (young) people with Christian social doctrine?* e congiuntamente con il gruppo olandese organizzando un incontro in dicembre 2022 sul tema dell'etica cristiana con gli studenti dell'Università di Maastricht.

Di giovani si è occupato anche il gruppo di Madrid, di Barcellona e Hong Kong. Il gruppo di Madrid ha ideato un programma pilota di assistenza e *mentoring* riservato ai giovani che si affacciano al mondo professionale; il gruppo di Barcellona si è occupato di temi della Laudato Sì e l'educazione nelle scuole. Il gruppo di Hong Kong ha avviato un progetto pilota di diffusione della Dottrina sociale della Chiesa nei campus scolastici quali la United World College, South East Asia (UWCSEA) situata a Singapore e la De La Salle Lipa (DLSL) presente a Hong Kong.

Quanto agli altri chapter stranieri FCAPP si segnala l'importanza riservata dal CAPP-USA all'evangelizzazione della Dottrina Sociale della Chiesa tramite il web, la questione della cura olistica del Creato da parte del CAPP UK, il tema dello sport come strumento di fratellanza e di evangelizzazione da parte del CAPP di Monaco e il tema dell'inclusione nelle sue numerose accezioni affrontato dal gruppo di Parigi (Francia).

La Slovacchia invece, considerata la sua posizione geografica in Europa, ha dedicato gran parte delle sue attività del 2022 collaborando in stretto contatto con la Chiesa Ucraina per l'accoglienza dei profughi in fuga dalla guerra.

7. Collaborazione con altre organizzazioni

1. La prima ricerca congiunta avviata dalla *Centesimus* con la Strategic Alliance of Catholic Research Universities (SACRU) ha visto coinvolti quindici professori di dieci università cattoliche di cui otto facenti parte di SACRU. Il tema scelto dallo Steering Committee è quello proposto dalla Fondazione Centesimus Annus pro Pontifice: *More women leadership for a better World: Care as a driver for our Common Home*. Interessante il fatto che sono rappresentate 10 diverse discipline. Ne fanno parte in rappresentanza della Centesimus la Presidente Tarantola, anche coordinatrice della ricerca, il Prof. Giovanni Marseguerra e due professori segnalati dai membri del Comitato Scientifico della Fondazione: la Prof.ssa Schellhammer e la Prof.ssa Alvare. La ricerca è stata presentata il 6 marzo 2022 all'Expo di Dubai in anteprima.

I risultati della ricerca sono stati pubblicati a fine novembre 2022 in forma digitale e cartacea dall'editore Vita e Pensiero, Milano, in tre volumi rispettivamente in italiano, spagnolo ed inglese. I volumi, che contengono la preziosa Prefazione del Santo Padre Papa Francesco, saranno presentati nel corso di un evento che si terrà il 10 marzo 2023 in Vaticano.

2. Avvio, in collaborazione con l'associazione Prospera-Progetto Speranza di Milano, dei "Dialoghi per una finanza integralmente sostenibile". L'iniziativa prende le mosse dall'indicazioni di Papa Francesco, che nel suo discorso ai partecipanti al nostro Convegno Internazionale del 23 ottobre 2021, ha raccontato: "Quattro anni fa è venuta a trovarmi una grande donna economista che aveva un lavoro, anche, in un governo. E mi disse che lei aveva cercato di avviare un dialogo tra economia, umanesimo fede e religione, e che è andato bene, è un dialogo che è andato bene e che continua ad andare bene in un gruppo di riflessione. Ho cercato di fare lo stesso - mi disse - con la finanza, l'umanesimo e la religione, e non siamo potuti neppure partire. Interessante. Questo mi fa pensare. Quella donna mi faceva sentire che la finanza era qualcosa di inagibile, qualcosa di "liquido", "gassoso" che finisce come la catena di Sant'Antonio... Vi dico questa esperienza, forse può servirvi." Quell'indicazione "forse può servirvi" ci ha colpiti, abbiamo cercato di fare qualcosa e deciso di trarre spunto da una esperienza di Dialoghi per una buona finanza fatta presso l'arcidiocesi di Milano in anni passati e di attivarci con l'associazione Prospera che all'epoca era uno degli organizzatori. Lo scopo dei dialoghi è duplice: in primis avviare un confronto aperto e coraggioso sul fine ultimo della finanza alla luce della DSC, sul percorso di

cambiamento necessario affinché la finanza sia un vero strumento di crescita inclusiva, con uno sguardo allocativo etico e di lungo periodo e un approccio di attenzione alla persona. Il secondo di rilevare e mettere a fattor comune i movimenti e i passi positivi già compiuti. Il fine ultimo sarebbe quello di stilare un documento, l'arcivescovo Delpini ha parlato di un "Manifesto di Milano", da far avere Santo Padre nel corso del 2023 dove evidenziare il percorso già avviato dal mondo della finanza italiana, i problemi incontrati, e gli ulteriori passi da compiere per dare consistenza ad una azione veramente rigeneratrice affinché la finanza sia un vero strumento di sostegno e stimolo allo sviluppo umano, economico e sociale.

Il primo incontro si è svolto il 7 giugno del 2022 con la partecipazione di oltre venti esponenti del mondo della finanza tra cui i presidenti delle cinque maggiori banche italiane. E' stato un incontro molto positivo, è emersa una unanime volontà di ragionare insieme sui legami tra finanza, umanesimo e fede, e di attivare un proficuo scambio di esperienze.

Il secondo incontro che si è svolto il 14 Dicembre 2022, ha seguito una traccia originale predisposta dagli organizzatori ed inviata per tempo a tutti i partecipanti per consentire attraverso domande mirate di avere un quadro compiuto dei movimenti in atto e della loro coerenza con i principi della DSC.

(Traccia degli incontri fornita in allegato).

8. Sostegno all'attività caritatevole della sede apostolica

La Fondazione ogni anno, con riferimento a quanto previsto all'art.3c) del proprio statuto, si propone di effettuare una donazione al Santo Padre per le sue opere di carità.

Nel 2022 la Fondazione ha erogato 110.000 euro al Santo Padre e 50.000 riferiti alla raccolta straordinaria avviata dalla Fondazione a favore della Ucraina per la guerra che la sta affliggendo.

9. L'impatto della nostra azione

L'impatto della nostra azione è di tipo sociale, culturale e comportamentale. L'impatto finanziario riguarda esclusivamente la donazione che ogni anno la Fondazione si prefigge di effettuare al Santo Padre per il sostegno alla sua attività caritatevole.

Con l'insieme delle nostre attività cerchiamo infatti di raggiungere il maggior numero di persone, istituzioni ed organizzazioni per comunicare la DSC e il magistero dei Pontefici al fine di influire sui comportamenti di singoli e comunità. Di fondamentale rilievo è la testimonianza che tutti gli aderenti sono chiamati a dare con il loro comportamento quotidiano, nell'ambito professionale, familiare e comunitario, di come si possa concretamente vivere la propria fede e l'aderenza ai principi fondanti della DSC.

Il nostro, ove realizzato, è un effetto trasformativo di lungo periodo, che si propone di incidere sugli stili di vita e sugli obiettivi delle persone e delle organizzazioni. Non è facile quindi quantificare il nostro impatto. Possiamo provare indicando il numero di persone ed organizzazioni che abbiamo coinvolto nei nostri vari eventi come proxy dell'effetto della nostra azione.

Il numero di persone/organizzazioni che hanno seguito complessivamente i nostri eventi è stato superiore a 1500, di cui i destinatari delle iniziative "One to many" e "One to many giovani", sono stati complessivamente 800. Degli iscritti ai webinar sei nuovi giovani hanno chiesto di divenire aderenti della Fondazione.

Diciassette persone più due uditori hanno seguito i corsi in DSC per laici in lingua italiana, quattordici studenti hanno seguito il corso in DSC organizzato in presenza da CAPP USA in collaborazione con the Catholic University of America.

L'impatto sul territorio è assicurato innanzi tutto dalla costante azione degli Aderenti che con il loro quotidiano operare in modo responsabile nei loro ambiti di lavoro e nelle loro comunità contribuiscono concretamente a conseguire le finalità della Fondazione. Inoltre i loro incontri, spesso aperti anche a persone esterne alla Fondazione, costituiscono un importante momento di riflessione e di dialogo con le comunità. A ciò si aggiungano gli incontri con le Diocesi, le istituzioni e le associazioni locali, nel corso dei quali si propongono tematiche, si effettuano analisi, contribuendo a declinare azioni importanti per i rispettivi territori. La Presidente ed altri membri della Fondazione hanno partecipato a varie iniziative diffondendo il contenuto della DSC e rilevandone la concretezza e utilità anche nell'affrontare tematiche proprie del nostro tempo. Ciò è avvenuto in ambiti anche molto diversi da quelli della Fondazione, suscitando un particolare interesse.

Negli Stati Uniti vengono usati con molto successo gli strumenti digitali per ampliare la gamma dei potenziali destinatari della nostra azione.

10. Lo sviluppo futuro

Il Rapporto finale predisposto dalla Commissione 2030, approvato dal Consiglio nella riunione del 29 settembre 2020, rappresenta il documento di riferimento per l'azione a medio e lungo termine della Fondazione.

La Fondazione, in linea con le Raccomandazioni della Commissione 2030, si impegnerà pertanto nel:

- a. continuare a promuovere una conoscenza approfondita della Dottrina Sociale della Chiesa nell'attuale contesto economico-sociale non solo fra i propri membri e simpatizzanti ma anche fra persone comunque interessate anche se non cattolici e in particolare presso le giovani generazioni;
- b. aiutare, informare e ispirare persone motivate ad applicare i principi della DSC al proprio ambito di lavoro e al contesto sociale in cui esse vivono. Una cura

particolare riserveremo ai cosiddetti business leaders perché grazie a uno stretto dialogo promuovano a livello locale, nazionale e internazionale un circuito virtuoso nella gestione delle imprese ispirandone l'azione a principi etici a noi trasmessi dal Magistero Pontificio;

- c. promuovere studi e iniziative concrete volte lotta alla povertà e alla riduzione delle disuguaglianze con un focus a quelle di genere;
- d. sostenere le varie attività di carità della Santa Sede sia con contribuzioni annuali sia con forme innovative di raccolta fondi;
- e. collaborare con i vari Dicasteri vaticani e con le Diocesi cattoliche nel mondo stabilendo collaborazioni anche con collegi e università cattoliche ovunque presenti, con ordini religiosi maschili o femminili e con movimenti e organizzazioni sempre con l'intento della disseminazione della DSC;
- f. promuovere la inclusione dei principi di DSC sia a livello universitario sia nelle scuole primarie e secondarie;
- g. espandere la propria presenza su una realtà territoriale sempre più ampia ricomprendendo anche le nazioni in via di sviluppo o dove si sono prodotti gravi guasti economici ("failed" economies).

Negli ultimi anni la Fondazione ha investito molto nella internazionalizzazione, è un processo importante. La presenza in una molteplicità di aree geografiche è essenziale per la realizzazione delle finalità proprie della Fondazione. Per questo sono in corso iniziative per avviare contatti con altre aree molto importanti per la diffusione della DSC, quali l'Asia, l'America del Sud e l'Est Europa.

Il costante riferimento all'impegno educativo, allo sviluppo delle abitudini solidali, alla lotta alla povertà, saranno alla base dell'attività della Fondazione ispirandosi a quella che Papa Francesco indica come la capacità di pensare la vita umana più integralmente, con maggiore profondità spirituale per dare qualità ai rapporti umani, in modo tale che sia la società stessa a reagire di fronte alle proprie ingiustizie, alle aberrazioni, agli abusi dei poteri economici, tecnologici, politici e mediatici. (FT,167). Nel suo discorso alla Fondazione l'8 ottobre 2022 Papa Francesco ha detto: "Tutto nasce da come si guarda, e da dove si guarda...Lo sguardo di Gesù partiva dalla misericordia e dalla compassione per i poveri e gli esclusi. Da dove parte il mio sguardo? Una domanda che ci aiuterà sempre."

E' questo il nostro obiettivo finale per il 2023, chiederci costantemente, come persone responsabili di organizzazioni, istituzioni, accademia, terzo settore, da dove parte il nostro sguardo e lasciarci guidare dalla misericordia e dalla compassione.

11. Attività pianificate per il 2023

- **Celebrazione del 30° anniversario della Fondazione.**

“Il 5 e il 6 giugno 2023 la nostra Fondazione celebrerà il 30° anniversario della nascita e questa importante ricorrenza sarà ricordata con un insieme di eventi che rappresentano occasioni di aggregazione di tutti gli aderenti e delle loro famiglie per rinsaldare l'orgoglio di essere membri di una Fondazione che ha l'obiettivo, in questi tempi così difficili, di portare il messaggio evangelico a tutti, attraverso la realizzazione concreta, la messa in campo, dei principi fondanti della DSC.

La celebrazione dell'anniversario si sostanzierà in tre iniziative: la pubblicazione dei discorsi tenuti dai Santi Padri ai partecipanti alle Conferenze Internazionali organizzate nei 30 di vita della Fondazione; un evento, da tenersi in Vaticano il 5 e il 6 giugno prossimo con il coinvolgimento di tutti gli aderenti, sul tema “ La memoria per costruire il futuro: “ pensare ed agire in termini di comunità (FT,116)”; una serie di iniziative che saranno realizzate dai vari gruppi lungo tutto l'arco dell'anno dal giugno 2023 al giugno 2024 su tematiche connesse al messaggio di fraternità e amicizia sociale dell'enciclica Fratelli tutti.

Questo insieme di iniziative trovano il pieno consenso del Santo Padre che ha dato alla Fondazione la sua approvazione e ha concesso l'udienza privata a tutti i partecipanti all'inizio dei lavori il 5 giugno 2023.

Programma del 30° anniversario della Fondazione – In allegato

- **Corso di Alta Formazione in Dottrina Sociale della Chiesa per laici e per Religiosi.**

Il corso di alta formazione in DSC dell'anno 2023 “La dottrina sociale della chiesa. Una forza trasformatrice per il mondo odierno.” si propone di approfondire temi chiave della realtà sociale attuale, dalla politica all'economia, dai cambiamenti del mondo dell'impresa e del lavoro alle nuove forme di schiavitù. Il corso è rivolto a giovani ed adulti, imprenditori, liberi professionisti, educatori, sacerdoti e religiosi, accademici di diverse discipline, giovani laureati che si affacciano al mondo del lavoro, e tutti coloro che desiderano un maggiore impegno per la realtà sociale sostenuto dai principi del DSC. Nel corso verranno affrontati i seguenti temi:

«**Fondamenti cristiani della DSC**» e «**La missione della DSC oggi. Intelligenza, creatività e azione**» relatore il Prof. Rev. Jean-Robert ARMOGATH

«**Bene Comune e Valori. Discernimento per l'azione**» relatore: Prof. Rocco PEZZIMENTI, Università LUMSA

«**Principi antropologici e politica**» relatore: Prof. João VILA-CHÃ, s.j., Pontificia Università Gregoriana

«**Democrazia e Corpi Intermedi. Modello Europeo?**» Relatore il Prof. Léonce BEKEMANS, Università degli studi di Padova

«**Presente e futuro dell'economia e della finanza. Proposte per uno sviluppo inclusivo**» relatrice la Prof.ssa Elena BECCALLI, Università Cattolica del Sacro Cuore

«**Mutazioni del mondo dell'impresa e del lavoro**» relatrice la Dott.ssa Francesca MARIOTTI, Direttore Generale Confindustria

«**La lotta alle disuguaglianze anche di genere. La condivisione di opportunità, diritti e responsabilità**» relatrice la Prof.ssa Anna Maria TARANTOLA, Presidente Fondazione Centesimus Annus Pro Pontificie

«**L'era digitale. Sfide all'etica**» relatore Prof. Fabio PASQUALETTI, sdb, Università Pontificia Salesiana

«**Nuove forme di schiavitù nel campo delle migrazioni**» Relatrice la Prof.ssa Laura ZANFRINI, Università Cattolica del Sacro Cuore

«**Nuove forme di sfruttamento nell'universo delle giovani donne**» relatrice la Prof.ssa Consuelo CORRADI, Università LUMSA,

«**Chiesa e Politica: Vangelo e trasformazione sociale**» relatore il Prof. Roberto CATALANO, Co-Direttore Centro per il Dialogo Interreligioso

«**Vangelo e Democrazia**» relatore il Prof. Rocco PEZZIMENTI, Università LUMSA

«**Dialogo e fratellanza in un mondo pluriculturale e plurireligioso**» relatore il Prof. Roberto CATALANO, Co-Direttore Centro per il Dialogo Interreligioso

«**La DSC una forza trasformatrice per il mondo di oggi**» relatore il Prof. Mons. Guy-Réal THIVIERGE, Fondazione Gravissimum Educationis

Proseguimento del progetto One to Many: incontri (format webinar), durante i quali rappresentanti del mondo dell'industria, dell'accademia e delle istituzioni rendono testimonianza di come sia possibile implementare nel concreto la sostenibilità declinandola nel campo economico sociale o ambientale. La sezione "One to Many giovani" in lingua inglese sarà dedicata ai cambiamenti nel modo del lavoro e alle aspettative dei giovani. Il ciclo di incontri sarà sempre coordinato dalla Prof.ssa Cristina Finocchi Mahne, membro del Comitato Scientifico della Fondazione. Più in dettaglio si toccheranno il tema del grande cambiamento in atto nel mondo del lavoro, le aspettative dei giovani verso le esigenze delle imprese, quali cambiamenti si sono verificati nella gestione delle risorse e il tema delle competenze oggi richieste dal

mondo del lavoro verso le competenze oggi acquisite dai giovani. Gli incontri si svolgeranno in modalità zoom da metà Febbraio a Maggio 2023.

La Fondazione nel 2023 si dedicherà anche alla ricerca di volontari che siano disposti a fornire il loro contributo per l'espletamento di attività operative. Il successo di tale ricerca contribuirà ad ampliare le attività della Fondazione per perseguire efficacemente la sua missione.

12. I sostenitori

Da poco più di un anno la Fondazione ha avviato contatti con potenziali sostenitori. Nel 2021 ha predisposto un opuscolo di presentazione (pubblicato sul sito) in cui vengono evidenziati gli scopi della *Centesimus* e le iniziative che possono essere oggetto di sostegno. Questo opuscolo può essere usato da tutti gli aderenti per trovare possibili sostenitori che possano anche diventare aderenti della *Centesimus* con un impegno pluriennale o sostenitori di iniziative e collaborazioni di lungo periodo come il finanziamento delle borse di studio.

La Fondazione Vaticana sta operando con impegno a tal fine e sono già stati individuati sponsor che hanno dato la propria disponibilità, a loro va il nostro sentito ringraziamento.

13. BILANCIO CONSUNTIVO 2022

13.1 Prospetti di Bilancio Consuntivo 2022 a confronto con l'esposizione dei dati 2021

STATO PATRIMONIALE	Consuntivo al 31/12/2022	Consuntivo al 31/12/2021	Δ Consuntivo al 31/12/2022- Consuntivo al 31/12/2021
ATTIVITA'			
CASSA	661,06	4.294,10	-3.633,04
APSA C/EURO	144.150,46	8.040,78	136.109,68
APSA C/DOLLARI USA	789,69	742,19	47,50
IOR	90.554,17	81.797,38	8.756,79
APSA C/TFR	21.868,67	21.846,82	21,85
<i>Totale disponibilità finanziarie</i>	258.024,05	116.721,27	141.302,78
Portafoglio gestione discretionary	4.766.001,00	5.467.878,00	-701.877,00
<i>Totale portafoglio / Totale portafoglio gestione discretionary</i>	4.766.001,00	5.467.878,00	-701.877,00
RATEI ATTIVI SU CEDOLE	0,00	0,00	0,00
RATEI ATTIVI	0,00	40.000,00	-40.000,00
RISCONTI ATTIVI	248,12	0,00	248,12
TOTALE ATTIVITA'	5.024.273,17	5.624.599,27	- 600.326,10
PASSIVITA'			
SOCI FONDATORI	4.032.708,95	4.032.708,95	0,00
MEMBRI ADERENTI	1.096.980,66	1.096.980,66	0,00
<i>Totale fondo di dotazione</i>	5.129.689,61	5.129.689,61	0,00
RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	0,00	0,00	0,00
RISERVA STABILIZZAZIONE ELARGIZIONI AL SANTO PADRE	222.583,24	0,00	222.583,24
RISERVA SOSTEGNO ATTIVITA' SEDE APOSTOLICA	520,47	3.974,55	-3.454,08
RISULTATO DI ESERCIZIO	-407.346,54	222.583,24	-629.929,78
<i>Totale altre riserve-non facenti parte del fondo di dotazione</i>	-184.242,83	226.557,79	-410.800,62
Totale patrimonio	4.945.446,78	5.356.247,40	- 410.800,62
Rateo passivo	0,00	78.866,52	-78.866,52
DEBITI VERSO FORNITORI	12.281,99	0,00	12.281,99
RISCONTI PASSIVI	3.800,00	800,00	3.000,00
DEBITI V/ FAS	177,8	91,28	86,52
DEBITI DIPENDENTI	2552,04	0,00	2552,04
DEBITI TFR	17.036,32	26.827,43	-9.791,11
FONDO ELARGIZIONE ANNUALE S. PADRE 2P.P.	0,00	106.545,92	-106.545,92
FONDO PER PREMIO INTERNAZIONALE	0,00	10.000,00	-10.000,00
FONDO ELARG. STRAORD. SANTO PADRE	12.293,24	16.535,72	-4.242,48
CONTRIBUTO PER BORSA DI STUDIO	30.000,00	28.000,00	2.000,00
FONDO ATTUARIALE TFR	685,00	685,00	0,00
TOTALE PASSIVITA'	5.024.273,17	5.624.599,27	- 600.326,10

Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice
Bilancio al 31 Dicembre 2022

CONTO ECONOMICO	Consuntivo al 31/12/2022	Consuntivo al 31/12/2021	Δ Consuntivo al 31/12/2022- Consuntivo al 31/12/2021
COSTI			
CANCELLERIA	1.452,66	357,33	1.095,33
MANUTENZIONE MEZZI INFORMATICI	760,00	2.840,00	-2.080,00
SPESE DI UFFICIO E UTENZE	6.910,41	6.389,87	520,54
POSTE E CORRIERI	485,95	1.431,12	-945,17
SPESE TELEFONICHE ED INTERNET	6.338,95	3.587,38	2.751,57
SPESE DI VIAGGIO	0,00	328,80	-328,80
COLLABORAZIONI AMMINISTRATIVE	18.300,00	11.999,96	6.300,04
AGGIORNAMENTO PROCEDURE INFORMATICHE	5.933,79	575,00	5.358,79
SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.781,82	1.748,20	33,62
STIPENDI	114.419,42	126.241,45	-11.822,03
CONTRIBUTI DIPENDENTI	6.645,14	12.312,56	-5.667,42
ASSICURAZIONI	747,00	1.938,42	-1.191,42
Totali costi di gestione	163.775,14	169.750,09	-
SPESE			
SPESE CONVENTION INTERNAZIONALE	100.089,73	95.243,85	4.845,88
SPESE CONVEGNI GRUPPI NAZIONALI	41.147,17	0,00	41.147,17
GRUPPI LOCALI	0,00	5.569,57	-5.569,57
EVENTI	490,00	4.886,00	-4.396,00
CONSULTAZIONI	4.397,50	0,00	4.397,50
STRUMENTI MULTIMEDIALI E SOCIAL NETWORK	3.100,00	4.275,00	-1.175,00
SPESE PER CORSO IN DSC	18.559,90	22.565,85	-4.005,95
SPESE PER CORSO IN DSC PER SACERDOTI	0,00	5.439,20	-5.439,20
SPESE PREPARATORIE AI CONVEGNI	0,00	0,00	0,00
PUBBLICAZIONI, ABBONAMENTI E GRAFICHE	0,00	1.141,48	-1.141,48
RIMBORSI SPESE ASSISTENTI ECCLESIASTICI	0,00	220,00	-220,00
STAMPA	6.077,50	7.954,00	-1.876,50
SPESE PER SITO WEB	8.510,00	19.835,00	-11.325,00
TRADUZIONI E TRASCRIZIONI	4.460,00	18.630,00	-14.170,00
OMAGGISTICA	0,00	1.523,75	-1.523,75
OGGETTISTICA	0,00	3.343,76	-3.343,76
SPESE PREMIO INTERNAZIONALE	976,38	10.921,85	-9.945,47
ACCANTONAMENTO PREMIO INTERNAZIONALE e BORSE DI STUDIO	22.000,00	30.000,00	-8.000,00
SPESE ORGANI CONSILIARI e OdV	13.119,84	15.837,50	-2.717,66
COMITATO SCIENTIFICO	0,00	0,00	0,00
ADVISORY BOARD	0,00	0,00	0,00
COMMISSIONE 2030	0,00	0,00	0,00
CONSULENZE FINANZIARIE APSA	0,00	3.319,85	-3.319,85
COMMISSIONI BANCARIE	1.020,94	1.703,97	-683,03
CERTIFICAZIONE BILANCIO	4.200,00	4.307,50	-107,50
PERDITA SU CAMBI	0,00	831,41	-831,41
INTERESSI PASSIVI SU ACQUISTO TITOLI EURO	0,00	0,00	0,00
INTERESSI PASSIVI SU ACQUISTO TITOLI DOLLARI	0,00	0,00	0,00
PERDITA SU NEGOZIAZIONE TITOLI	0,00	89.299,28	-89.299,28
MINUSVALENZA SU TITOLI	0,00	0,00	0,00
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	310,00	3.748,65	-3.438,65
GESTIONE E INSERIMENTO DATI	5.200,00	5.200,00	0,00
ONE TO MANY	4.100,00	0,00	4.100,00
SPESE PER INTERPELLO FISCALE	0,00	3.120,00	-3.120,00
SVALUTAZIONE PORTAFOGLIO AL FAIR VALUE	440.475,65	0,00	440.475,65
ACC.NTO ELARGIZIONE STRAORDINARIA S. PADRE	45.757,52	5.000,00	40.757,52
CONTRIBUZIONE 2% SULLA MEDIA DEL PATRIMONIO DEGLI ULTIMI TRE ANNI	0,00	106.545,92	-106.545,92
Totali costi non di gestione	723.992,13	470.463,39	253.528,74
TOTALE COSTI	887.767,27	640.213,48	247.553,79

Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice
Bilancio al 31 Dicembre 2022

RICAVI	Consuntivo al 31/12/2022	Consuntivo al 31/12/2021	Δ Consuntivo al 31/12/2022- Consuntivo al 31/12/2021
QUOTE MEMBRI ADERENTI	129.132,95	125.267,95	3.865,00
QUOTE SOCI SOSTENITORI	18.746,00	20.495,00	-1.749,00
QUOTE SOCI BENEFATTORI	13.000,00	18.400,00	-5.400,00
ALTRI COMPRESI FONDATORI	49.135,00	50.702,85	-1.567,85
QUOTE YIN	850,00	1.850,00	-1.000,00
QUOTE CAPP USA	6.387,85	5.663,70	724,15
Totale quote	217.251,80	222.379,50	-5.127,70
ISCRIZIONI E CONTRIBUTI CONFERENZA INTERNAZIONALE	168.624,85	129.322,27	39.302,58
ISCRIZIONI E CONTRIBUTI CONVEGNO ADERENTI ITALIANI	20.801,00	0,00	20.801,00
Totale iscrizioni convegni e conferenze	189.425,85	129.322,27	60.103,58
INTROITI PER ELARGIZIONE STRAORDINARIA SANTO PADRE	45.757,52	5.000,00	40.757,52
ELARGIZIONI PER CONSULTAZIONI	0,00	10.000,00	-10.000,00
TOTALI ELARGIZIONI	45.757,52	15.000,00	30.757,52
ISCRIZIONI CORSI DSC	6.892,00	25.332,00	-18.440,00
ISCRIZIONI CORSO SACERDOTI	100,00	900,00	-800,00
TOTALI ISCRIZIONI	6.992,00	26.232,00	-19.240,00
CEDOLE IN EURO	0,00	18.188,65	-18.188,65
CEDOLE IN DOLLARI	0,00	5.343,60	-5.343,60
DIVIDENDI IN EURO	0,00	12.932,98	-12.932,98
DIVIDENDI IN DOLLARI	0,00	5.740,79	-5.740,79
Totale cedole e dividendi	0,00	42.206,02	-42.206,02
UTILE SU NEGOZIAZIONE TITOLI EURO	0,00	253.852,95	-253.852,95
UTILE SU NEGOZIAZIONE TITOLI DOLLARI	0,00	34.344,68	-34.344,68
Totale utile su negoziazione titoli	0,00	288.197,63	-288.197,63
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI	159,32	111,78	47,54
RIVALUTAZIONE POSITIVA DEL PORTAFOGLIO AL FAIR VALUE	0,00	118.157,24	-118.157,24
UTILE DA CAMBI DOLLARI	45,91	57,08	-11,17
UTILE DA CAMBI FRANCHI SVIZZERI E LIRE STERLINE	0,00	3,20	-3,20
DISTINTIVI E LIBRI	0,00	0,00	0,00
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	788,33	1.130,00	-341,67
ACCREDITO PER BORSE DI STUDIO E PREMIO	20.000,00	20.000,00	0,00
Totale ricavi diversi	20.993,56	139.459,30	-118.465,74
TOTALE RICAVI	480.420,73	862.796,72	-382.375,99
RISULTATO DI ESERCIZIO	407.346,54	222.583,24	629.929,78

13.2 Stato Patrimoniale secondo lo schema indicato dalla SpE (*)

€	Ref.	Consuntivo al 31/12/2022	Consuntivo al 31/12/2021
Attivo		5.024.273	5.624.599
Attivo corrente		258.272	156.721
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.2.1	258.024	116.721
Crediti		-	-
Investimenti finanziari correnti	13.2.2	-	-
Rimanenze		-	-
Ratei e Risconti Attivi	13.2.3	248	40.000
Attivo non corrente		4.766.001	5.467.878
Immobilizzazioni materiali		-	-
Immobilizzazioni immateriali		-	-
Investimenti immobiliari		-	-
Investimenti finanziari non correnti	13.2.2	4.766.001	5.467.878
Passività e Patrimonio Netto		5.431.620	5.402.016
Passività correnti		48.812	117.757
Passività correnti	13.2.4	15.012	91
Passività finanziarie correnti	13.2.5	-	-
Ratei e Risconti Passivi	13.2.6	3.800	79.666
Accantonamenti	13.2.7	30.000	38.000
Passività non correnti		30.014	150.594
Passività finanziarie non correnti	13.2.5	17.721	27.512
Altre passività		-	-
Accantonamenti non correnti	13.2.7	12.293	123.082
Patrimonio Netto		5.352.794	5.133.665
Patrimonio		5.129.690	5.129.690
Rivalutazione degli immobili		-	-
Altre riserve		223.104	3.975
Surplus/(Disavanzo)		- 407.347	222.583

(*) Il presente prospetto di Stato Patrimoniale è parte integrante delle informazioni integrative al Bilancio 2022

13.3 Conto Economico secondo lo schema indicato dalla SpE (*)

€	Ref.	Consuntivo al 31/12/2022	Consuntivo al 31/12/2021
Risultato Operativo		33.944	- 134.315
Ricavi Operativi	13.3.1	480.216	414.064
Canone 1271 C.J.C.		-	-
Contributi e donazioni		283.009	247.380
Ricavi da prestazioni di servizio		-	-
Altri ricavi		197.207	166.684
Spese Operative	13.3.2	446.272	548.379
Costi del personale	13.3.3	121.065	138.554
Costi generali ed amministrativi	13.3.4	257.449	268.279
Contributi e donazioni	13.3.4	67.758	141.546
Ammortamento ed altre perdite di valore		-	-
Risultato finanziario		- 441.291	356.898
Ricavi finanziari	13.3.5	205	448.733
Spese finanziarie	13.3.6	441.496	91.835
Surplus/(Disavanzo)		- 407.347	222.583

(*) Il presente prospetto di Conto Economico è parte integrante delle informazioni integrative al Bilancio 2022

Nel 2022 vi è stato un risultato operativo positivo (33.944) dovuto ad un sostanziale risparmio di costi accompagnato da un incremento dei contributi; il risultato finale è negativo (-407.347) perché penalizzato da una rilevante perdita della gestione finanziaria (-441.291) risultato che peraltro è in linea con un andamento negativo dei mercati finanziari internazionali nel 2022.

13.4 Prospetto di Patrimonio Netto secondo lo schema indicato dalla SpE (*)

€	Totale Patrimonio Netto	Patrimonio	Rival. zione immobili	Riserve valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	Altre riserve	Surplus/ Disavanzo dell'anno
Saldo al 1 Gennaio 2021	5.185.844	5.129.690		52.179	49.610	- 45.635
Incrementi di Patrimonio						
Altre rettifiche di Patrimonio Netto						
Riclassifica del risultato 2020 a riserve	- 52.179			- 52.179	- 45.635	45.635
Riclassifiche dell'anno						
Risultato dell'anno	222.583					222.583
Saldo al 31 Dicembre 2021	5.356.248	5.129.690	-	-	3.975	222.583
Saldo al 1 Gennaio 2022	5.356.248	5.129.690	-	-	3.975	222.583
Incrementi di Patrimonio	-					
Altre rettifiche di Patrimonio Netto	- 3.454				- 3.454	
Riclassifica del risultato 2021 a riserve	-				222.583	- 222.583
Riclassifiche dell'anno	-					
Risultato dell'anno	- 407.347					- 407.347
Saldo al 31 Dicembre 2022	4.945.447	5.129.690	-	-	223.104	- 407.347

(*) Il presente prospetto di patrimonio netto è parte integrante delle informazioni integrative al Bilancio 2022

Il patrimonio netto si è incrementato per € 222.583 dovuto al risultato di esercizio 2021 girato al conto di patrimonio "riserva stabilizzazione elargizioni al Santo Padre" nel corso del 2022.

Nel 2022 il patrimonio netto si è inoltre decrementato per € 3.454 a seguito di decisione consiliare di donare € 110.000 al Santo Padre aggiungendo tale importo all'accantonamento di € 106.545 a tal fine apposto in bilancio nel 2021, la parte addizionale dalla "riserva sostegno attività sede apostolica". Tale riserva è passata quindi da € 3.975 al 31/12/2021 ad € 520 al 31/12/2022.

13.5 Prospetto di Rendiconto Finanziario secondo lo schema indicato dalla SpE (*)

€	Consuntivo al 31/12/2022	Consuntivo al 31/12/2021
Totale flusso di cassa netto		
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	- 557.120	378.020
Surplus/(Disavanzo)	- 407.347	222.583
Ammortamento		
Ricavi da dismissioni		
Altre transazioni non monetarie	67.758	141.546
Aumento/Diminuzione dei crediti		
Aumento/Diminuzione delle rimanenze		
Aumento/Diminuzione dei ratei e risconti attivi	39.752	977
Aumento/Diminuzione delle passività correnti	5.129	5.482
Aumento/Diminuzione dei fondi	- 186.546	- 50.000
Aumento/Diminuzione dei ratei e risconti passivi	- 75.866	57.432
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	701.877	- 304.817
Investimenti in immobilizzazioni materiali		
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		
Incremento degli investimenti finanziari correnti		
Decremento degli investimenti finanziari correnti		
Incremento degli interessi finanziari		
Decremento degli interessi finanziari		
Incremento degli investimenti finanziari non correnti		- 304.817
Decremento degli investimenti finanziari non correnti	701.877	
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	- 3.454	- 52.179
Aumento delle passività finanziarie correnti		
Decremento delle passività finanziarie correnti		
Aumento delle passività finanziarie non correnti		
Decremento delle passività finanziarie non correnti		
Variazioni di Patrimonio Netto	- 3.454	- 52.179
Incremento/Decremento netto dei flussi di cassa	141.303	21.024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 Gennaio	116.721	95.697
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 Dicembre	258.024	116.721
Totale variazione netta delle disponibilità liquide (+/-)	141.303	21.024

(*) Il presente prospetto di rendiconto finanziario è parte integrante delle informazioni integrative al Bilancio 2022

NOTA INTEGRATIVA

13.6 Criteri contabili

Le scritture contabili della Fondazione sono tenute in ottemperanza a quanto prescritto dalla Segreteria per l'Economia del Vaticano (SpE) nonché secondo le Politiche vaticane di Financial Management (VFMP - 2014), ispirate ai principi contabili IPSAS (emanati dall'International Public Sector Accounting Standards Board: IPSASB).

La Relazione di Missione e di Gestione (la "Relazione") della Fondazione risulta composta dallo "Stato Patrimoniale", dal "Conto Economico", dalla "Nota integrativa".

A partire dall'anno 2022, i prospetti indicati sono in linea con i modelli richiesti dalla SpE.

Gli importi delle voci di conto economico vengono contabilizzati sulla base dei centri di costo a cui essi si riferiscono.

Per la predisposizione della presente Relazione sono stati rispettati i principi generali enunciati nelle VFMP, in particolare:

- ☐ Contabilità per competenza
- ☐ Completezza dei bilanci
- ☐ Rilevanza e fedele rappresentazione
- ☐ Tempestività
- ☐ Verificabilità

A tutela della trasparenza del bilancio e nel rispetto delle normative antiriciclaggio la presente relazione viene trasmessa alla Segreteria di Stato e alla Segreteria per l'Economia del Vaticano che ne operano una valutazione basata su:

- Analisi dei risultati complessivi dell'Ente, in una prospettiva di continuità e di tutela del patrimonio.
- Analisi degli scostamenti fra i dati riportati nel Budget, nel Forecast e nel Bilancio Consuntivo.

- Analisi delle transazioni maggiormente rilevanti in virtù della loro natura o della quantificazione e degli atti di amministrazione non ordinari.
- Esame specifico delle donazioni ricevute rispetto a quelle erogate.
- Valutazione sulla modalità di impiego del patrimonio, sia in termini economici, sia di coerenza rispetto ai fini statutarî.
- Monitoraggio degli indicatori di anomalia e verifica di eventuali transazioni sospette in attuazione alle normative vaticane contro il riciclaggio.

L'analisi dei risultati complessivi della Fondazione consente di affermare che la stessa possa continuare ad operare in una prospettiva di continuità e di tutela del patrimonio.

Riguardo all'ultimo punto sopra riportato la Fondazione -come tutte le Fondazioni vaticane in essere- ha appreso nel corso del 2019, con comunicazione del Cardinale Coordinatore del Consiglio per l'Economia Reinhard Marx, che per conformità alle procedure antiriciclaggio cui sono tenuti tutti gli enti o amministrazioni riconducibili alla Santa Sede - anche se al di fuori dello stretto perimetro di consolidamento contabile - è stato approvato dal Santo Padre l'elenco degli enti e delle Fondazioni a vario titolo tenuti a conformarsi a quanto previsto al riguardo dalla Legge CCXI (Legge in materia di registrazione e vigilanza degli enti senza scopo di lucro) la cui applicazione riguarda quanti di tali enti e fondazioni siano elencati nel Rescriptum ex Udienza che il Cardinale Marx ha avuto con il Santo Padre il 27 Maggio 2019. Il documento trasmesso alla Segreteria di Stato è stato dalla stessa reso cogente (vedasi allegato C) chiedendone conseguente applicazione a tutti i fini agli enti interessati a far data 20 Settembre 2019 (Archivio di Stato nr. 16796/ 20-Set-2019).

L'elenco degli enti tenuti a conformarsi a quanto approvato dal Santo Padre prevede anche la Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice che risulta iscritta nel Segmento III Punto 87 della Santa Sede ed enti collegati del citato Rescriptum ex Audienza. Va ascritto a merito che, diversamente da quanto previsto in molti paesi che esentano dal controllo le Fondazioni senza scopo di lucro, tutte le fondazioni vaticane e pertanto anche la Centesimus Annus Pro Pontifice, sono dal 2020 soggette alla normativa sopra riportata. La Fondazione è pertanto sottoposta all'attività di supervisione della Autorità di Supervisione e Informazione Finanziaria (ASIF) ed è tenuta ad attenersi alle regole dalla stessa Autorità emanate.



Si segnala che la presente Relazione di Missione e di Gestione è stata redatta in continuità con i criteri applicati nella precedente Relazione emessa dalla Fondazione.

La valutazione delle voci della presente Relazione è fatta secondo prudenza e, laddove previsto, con il consenso del Collegio dei Revisori.

ATTIVITA'

Disponibilità Finanziarie

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzo; si tratta delle somme in giacenza sui conti bancari e delle disponibilità di cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

La Fondazione dispone anche di un conto in dollari. La giacenza di tale conto è valorizzata al tasso di cambio alla data di chiusura del bilancio.

Portafoglio gestione discretionary

La voce fa riferimento al portafoglio (sia titoli che liquidità) dato in mandato discretionary all'APSA. La valutazione è effettuata al *fair value* sulla base di criteri allineati alle Politiche di Financial Management. La rilevazione del *fair value* è effettuata con contropartita a conto economico.

Crediti

I crediti, se presenti nel bilancio della Fondazione, sono iscritti al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzo, con rilevazione, ove si rendesse necessario ai fini dell'adeguamento al presumibile realizzo, di un fondo svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

Patrimonio

Il patrimonio include il Fondo di dotazione, iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione, nonché le seguenti riserve:

- Riserva stabilizzazione elargizioni al Santo Padre, ossia una riserva costituita con delibera del 19 maggio 2022, la quale accoglie l'utile di esercizio derivante dai bilanci, che sarà destinato al Santo Padre.
- Riserva sostegno attività sede apostolica, che accoglie gli eventuali risultati non destinati alla riserva di stabilizzazione.

Debiti e fondi

I debiti e i fondi stanziati in bilancio sono rilevati al valore nominale sulla base degli impegni già sottoscritti e non ancora liquidati.

Nello specifico i fondi fanno riferimento a:

- Fondi per premi e borse di studio, che accolgono le somme vincolate per premi e borse di studio già deliberate dal CdA.
- Fondi per rischi ed oneri: se presente, la voce accoglie gli accantonamenti necessari per sopperire a eventuali esborsi futuri relativi a passività potenziali il cui rischio è considerato di probabile accadimento.

ONERI

Gli oneri rappresentano le risorse impiegate dalla Fondazione, propedeutiche allo svolgimento delle proprie attività e secondo la classificazione indicata da SpE. Sono registrati secondo il principio della competenza economica.

RICAVI

Sono costituiti dai ricavi derivanti dal versamento delle quote associative, nonché da iscrizioni a convegni/conferenze/corsi e da elargizioni.

Il criterio di rilevazione si riassume nelle seguenti categorie:

- Quote associative: il ricavo viene rilevato solo al momento dell'incasso della quota (in quanto l'incasso coincide con il momento del realizzo);
- Quote di iscrizione a convegni/conferenze/corsi: la rilevazione del ricavo avviene al momento dell'iscrizione dei partecipanti al corso che si perfeziona con il pagamento della quota. Si precisa che il pagamento della quota è di norma anticipata o contestuale rispetto allo svolgimento dell'evento.
- Elargizioni: rappresentano liberalità di natura non ordinaria e sono rilevate nel momento in cui sono incassate se rappresentate da donazioni in denaro.



13.7 Eventi successivi alla chiusura del Bilancio

Non risultano altri fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2022.

13.8 Informazioni integrative al Bilancio

13.8.1 Tabelle di dettaglio delle Voci di Stato Patrimoniale

Rif. 13.2.1 Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

€/000	31/12/2022	31/12/2021
Cassa	1	4
Conti correnti	257	112
Altri	0	0
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	258	116

La maggior disponibilità di liquidità rispetto allo scorso anno sul conto corrente APSA ordinario è dovuto a due principali motivi: l'utilizzo di fondi dal conto *discretionary* e a maggiori incassi per iscrizioni alla Conferenza Internazionale, quote e contributi ed accrediti a favore delle borse di studio.

Rif. 13.2.2 Investimenti Finanziari

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo, per natura, degli Investimenti Finanziari correnti e non correnti:

€/000

Investimenti Finanziari		31/12/2022	31/12/2021
Investimenti Finanziari Correnti	Obbligazioni		
	Titoli/ Azioni		
	Gestioni Patrimoniali		
	Altro (<i>specificare</i>)		
Totale Investimenti Finanziari Correnti		0	0
Investimenti Finanziari non Correnti			
	Azioni		

	Obbligazioni		
	Gestioni Patrimoniali	4.766	5.468
	Altro (<i>specificare</i>)		
Totale Investimenti Finanziari non Correnti		4.766	5.468

Di seguito si presenta il dettaglio degli strumenti finanziari per categoria e livello di *fair value* di rilevazione:

€/000

31/12/2022

	Attività finanziarie al <i>fair value</i> a Conto Economico	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Finanziamenti e Crediti	Fair Value Strumenti Derivati	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Altre Passività Finanziarie
Azioni											
Obbligazioni											
Gestioni Patrimoniali	4.766					4.766	4.766			4.766	
Altro (<i>specificare</i>)											
TOTALE	4.766	-	-	-	-	4.766	4.766	-	-	4.766	-

Livello1: *Fair Value* di uno strumento finanziario quotato su un mercato attivo;

Livello2: *Fair Value* misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3: *Fair Value* calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Il mandato APSA discretionary, segue una indicazione di prudenza del CdA della Fondazione, e prevede una gestione equilibrata tra le varie tipologie di titoli così ripartita: titoli azionari 45%(±10%), obbligazionari 35% (±10%), alternativi (1) 15% e liquidità o simili mantenuta nel range 5% (±5%).

La Fondazione è stata altresì attenta che nel mandato discretionary in accordo con APSA, siano previste ed osservati dettagliati principi guida riguardo le tipologie di investimento. L'esecuzione del mandato, è vincolata ed opera nel pieno rispetto dei principi della dottrina sociale della Chiesa Cattolica investendo in emittenti che rispettino i principi etici e che promuovano quindi iniziative e pratiche di gestione positive volte alla promozione della dignità umana, della famiglia e della cura e salvaguardia del Creato, così come in attività che non siano dannose per l'ambiente o che usino impropriamente le risorse naturali.

¹ Per definizione ricomprende: private equity, private debt, Fondi in infrastrutture, hedge funds, commodities. L'investimento in ciascun fondo non deve eccedere il 10% del NAV.

Rif. 13.2.3 Ratei e Risconti Attivi

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce Ratei e Risconti Attivi:

€/000	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi su conti correnti		
Interessi su titoli		
Spese per assicurazioni		
Altri	0	40
Ratei e Risconti Attivi	0	40

Nell'esercizio contabile non si sono rilevati incassi all'inizio dell'anno 2023 inerenti l'esercizio 2022 a differenza di quanto avvenuto nello scorso esercizio contabile quando sono stati incassati € 40.000 ad inizio dell'anno 2022 inerenti l'esercizio 2021.

Rif. 13.2.4 Passività Correnti

La composizione delle Passività Correnti è rappresentata di seguito:

€/000	31/12/2022	31/12/2021
Debiti correnti		
Debiti commerciali	12	0
Debiti fiscali e doganali		
Altre passività correnti	3	
Passività Correnti	15	0

I debiti commerciali per totali € 12.282 sono debiti saldati al 31/01/2023 relativi a costi per fornitori che hanno svolto la loro opera professionale per la Fondazione relativa ad attività come Conferenze e Segretariato Generale nel corso dell'anno 2022.

In altre passività correnti per totali € 2.730 sono riportati i debiti verso dipendenti e nello specifico riguarda lo stipendio di dicembre o parte di esso liquidato nell'anno successivo da quello di chiusura di bilancio.

Rif. 13.2.5 Passività Finanziarie

La tabella seguente espone le componenti delle passività finanziarie correnti e non correnti:

€/000	31/12/2022	31/12/2021
Passività Finanziarie correnti		
Obbligazioni		
Altre Passività Finanziarie correnti		
Altre (Specificare)	0	0
Passività Finanziarie non correnti		
Obbligazioni		
Altre Passività Finanziarie non correnti		
Altre (Specificare)	17	27
Passività Finanziarie	17	27

Le passività finanziarie non correnti qui iscritte alla voce altre si riferiscono all'accantonamento per il TFR nel 2022 pari ad € 17.721 e nel 2021 pari € 27.512. Tale accantonamento è variato in diminuzione per la dimissione e liquidazione di una dipendente avvenuta al 31 gennaio 2022.

Rif. 13.2.6 Ratei e Risconti Passivi

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce Ratei e Risconti Passivi:

€/000	31/12/2022	31/12/2021
Interessi		
Altri Ratei e Risconti Passivi	4	80
Altri		
Ratei e Risconti Passivi	4	80



Nel 2021 l'importo di € 79.666 ed è formato da € 78.866 di rateo passivo ed € 800 di risconti passivi. I Ratei passivi erano formati da pagamenti per costi riferenti il 2021. Tali movimentazioni si sono completamente chiuse nell'anno 2022.

Nel 2022 si è acceso nuovamente solo il conto risconti passivi per € 3.800 ed è relativo a quote già incassate dalla Fondazione ma riferite ad iscrizioni alla Fondazione per l'anno successivo a quello di chiusura di bilancio.

Rif. 13.2.7 Accantonamenti

Qui di seguito si riportano le movimentazioni intercorse nella voce Accantonamenti correnti e non correnti:

2022

€/000	Legale	Fiscale	Benefici ai dipenden ti	Altri	Totale
Accantonamenti Correnti					
Saldo all'inizio dell'anno				38	
Incremento di periodo				22	
Accantonamenti utilizzati				-30	
Trasferimento da accant.ti non correnti					
Saldo al 31 Dicembre 2022 correnti				30	30
Accantonamenti non Correnti					
Saldo all'inizio dell'anno				123	
Incremento di periodo				46	
Accantonamenti utilizzati				-157	
Altre variazioni					
Trasferimento da accant.ti correnti					
Saldo al 31 Dicembre 2022 non correnti				12	12

Gli accantonamenti correnti di fine anno alla chiusura di bilancio sono pari ad € 30.000 e riguardano le borse di studio. La Fondazione per il 2023 ha indetto un nuovo bando a favore degli studenti più meritevoli che hanno avviato o intendono avviare ricerche su tematiche collegate alla Dottrina Sociale per la Chiesa e saranno concesse n. 1 borsa di studi per € 10.000 e n.1 borsa di studi per € 20.000 per totali € 30.000.

Gli accantonamenti non correnti pari a €12.293 di fine esercizio sono riferibili alla raccolta fondi straordinaria svolta per la pandemia da Covid-19 e per sostenere le attività umanitarie in Ucraina.

13.8.2 Tabelle di dettaglio delle Voci di Conto Economico

Rif. 13.3.1 Ricavi Operativi

Si presenta di seguito il dettaglio dei Ricavi Operativi:

€/000	2022	2021
Attività istituzionali	480	414
Ricavi dal Canone 1271 C.J.C.		
Contributi e Donazioni	283	247
Tasse ed altri introiti		
Sovvenzioni ufficiali e simili		
Proventi da attività formative e simili		
Altri ricavi	197	167
Attività immobiliari		
Affitti		
Ricavi per rifatturazione di spese agli inquilini		
Altri ricavi		
Altre attività		
Ricavi da attività commerciali		
Ricavi da attività filateliche e numismatiche		
Ricavi da servizi postali		
Ricavi da musei		
Ricavi da fatturazione servizi		
Ricavi da servizi notarili, di segreteria e giudiziari		
Ricavi da servizi pubblici prestati		
Altri ricavi		
Ricavi Operativi	480	414

In questa tabella di dettaglio sono riportati tutti i ricavi per la quale la Fondazione basa la sua attività istituzionale come le quote degli aderenti alla Fondazione, le iscrizioni alle conferenze, ai corsi e le donazioni ricevute. In questo prospetto non sono quindi presi in considerazione i ricavi finanziari.

Per quanto concerne i ricavi operativi la Fondazione ha in essere due tipologie di ricavi che possono essere raggruppate tutte nella categoria attività istituzionali: i primi tipi di proventi sono alla voce "contributi e donazioni" nel 2022 pari ad € 283.009 (nel 2021 € 247.380) e raccoglie tutti gli apporti ricevuti dalla Fondazione riferenti alle quote di iscrizione incassate € 217.252 (nel 2021 € 222.380), gli accrediti ricevuti per le borse di studio che nel 2022 sono state pari ad € 20.000 come nel 2021 e gli introiti straordinari nel 2022 di € 45.757 (nel 2021 € 5.000); nella seconda tipologia di proventi confluiti nella riclassificazione "altri ricavi" pari a € 197.207 (nel 2021 € 166.684) vi sono le altre tipologie residue di incassi derivanti dalle altre attività istituzionali come ad esempio le registrazioni per iscrizioni e le sponsorizzazioni alle conferenze nel 2022 pari a € 189.426 (nel 2021 € 129.322) e le iscrizioni per i corsi in Dottrina Sociale per la Chiesa nel 2022 sono state pari ad € 6.992 (nel 2021 € 26.232).

Da questa tabella si evince che il totale dei ricavi istituzionali sono incrementati rispetto allo scorso anno ed è da rilevare le maggiori iscrizioni e sponsorizzazioni alla Conferenza Internazionale tenutasi quest'anno ad ottobre. Infatti rispetto allo scorso anno gli introiti solo per la Conferenza Internazionale di ottobre sono passati da € 129.322 del 2021 ad € 168.625 nel 2022.

Le quote di adesione alla Fondazione come detto hanno comportato introiti per € 217.252 (nel 2021 € 222.380) con un lieve decremento del 2,31%. Si fornisce qui di seguito il dettaglio degli importi relativi alle quote ricevute nell'annualità 2022 con confronto nella seconda colonna con le quote rimosse nel 2021; le differenze sono riportate nella terza colonna. Le quote sono suddivise per categoria di aderente, la riduzione è ascrivibile alla diminuzione soprattutto delle quote versate dai soci benefattori:

RICAVI	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Δ 2022- 2021
QUOTE MEMBRI ADERENTI	129.132,95	125.267,95	3.865,00
QUOTE SOCI SOSTENITORI	18.746,00	20.495,00	-1.749,00
QUOTE SOCI BENEFATTORI	13.000,00	18.400,00	-5.400,00
ALTRI COMPRESI FONDATORI	49.135,00	50.702,85	-1.567,85
QUOTE YIN	850,00	1.850,00	-1.000,00
QUOTE CAPP USA	6.387,85	5.663,70	724,15
Totale quote	217.251,80	222.379,50	-5.127,70

Rif. 13.3.2 Spese Operative

Sono composte come segue:

€	Ref.	Consuntivo al 31/12/2022	Consuntivo al 31/12/2021
Spese Operative	13.3.2	446	548
Costi del personale	13.3.3	121	138
Costi generali ed amministrativi	13.3.4	257	268
Contributi e donazioni	13.3.4	68	142
Totale 13.3.4		325	410

Rif. 13.3.3 Costo del personale

Il numero complessivo dei dipendenti, alla data del 31 Dicembre 2022 ammontano a n.2 (*n.2 dipendenti al 31 dicembre 2021*), per un costo complessivo di € 121.065 per il 2022 (€ 138.554 per il 2021).

Nel seguito si riporta la distinzione per categoria:

	Clero Uomini	Religiosi Uomini Donne	Laici Uomini Donne
2021			2
pensionamenti (-)			
dimissioni (-)			-1
assunzioni (+)			1
pensionamenti (-)			
2022			2

	Personale in ruolo	Art. 10	Art. 11
2021		2	
pensionamenti (-)			
dimissioni (-)		-1	
assunzioni/nuovi		1	
ingressi (+)			
passaggi a ruolo(+/-)			
2022		2	

Le due dipendenti qui evidenziate sono la dott.ssa Mibelli e la dott.ssa Dondero. La dott.ssa Mibelli era già dipendente della Fondazione prima del 2021 mentre la dott.ssa Dondero ha cominciato la sua collaborazione, con una promessa di assunzione subordinata al nulla osta della SpE, dal 01.02.2022 subentrando alla dott.ssa D'Onofrio dimissionaria al 31.01.2022 (art. 10).

Nel 2022 alla suddetta dottoressa oltre il compenso pattuito netto (per quanto riguarda i contributi aggiuntivi si veda di seguito) sono stati erogati sia gli straordinari che la tredicesima calcolate dalla Fondazione secondo indicazioni SpE. In ottemperanza a principi di trasparenza e prudenza la Dott.ssa Dondero è stata inserita in tabella come se avesse già assunto lo status di dipendente vaticana anche se nel 2022 era ancora in corso di definizione il suo percorso di assunzione. L'autorizzazione all'assunzione ai sensi dell'ex art.10 RGCR è pervenuta dalla SpE in data 13/02/2023.

A seguito di tale autorizzazione nel 2023 dovranno essere previsti anche i contributi previdenziali (6,5%), assistenziali (2%), e di liquidazione (1,5%) dal 1 febbraio 2022 al 31 12 2022, che SpE andrà a comunicare con suo calcolo nel corso dell'esercizio 2023.

Rif. 13.3.4 Spese Operative - Costi generali ed amministrativi, Ammortamento ed altre perdite di valore

Di seguito sono evidenziati i Costi generali ed amministrativi, ammortamento ed altre perdite di valore sostenute nell'anno:

€/000	2022	2021
Acquisti su attività commerciali e simili	0	0
Acquisti su attività commerciali e simili	-	-
Variazione di rimanenze	-	-
Perdita di valore delle rimanenze	-	-
Spese Operative	325	410
Donazioni e contributi	68	142
Stampe, rilegature e spese di edizione	6	8
Consulenze professionali	36	39
Posta e corrieri	-	1
Telefono	6	3
Spese di viaggio e simili	2	7
Eventi	170	145
Manutenzione	24	33
Spese di informatica	-	-
Spese per le traduzioni	5	19
Pulizie	-	-
Cancelleria e materiale per l'archivio	8	7
Automezzi	-	-
Assicurazioni	-	2
Elettricità, gas, acqua, riscaldamento	-	-

Abbonamenti e pubblicazioni	-	1
Spese per affitti e simili	-	-
Libri	-	-
Piccoli arredi, attrezzature non capitalizzati tra le attività materiali	-	-
Noleggio di macchinari d'ufficio	-	-
Tasse e simili dovute ad altri Stati	-	-
Altri (residuale)	-	3
Altre Spese	0	0
Ammortamenti	-	-
Perdite di valore in attività materiali, immobiliari o immateriali	-	-
Svalutazione crediti	-	-
Accantonamenti fondi rischi	-	-
Perdite di valore su partecipazioni	-	-
Totale	325	410

In questa tabella di dettaglio sono riprodotte tutte le spese operative per la quale la Fondazione basa la sua attività istituzionale. In questo prospetto non sono quindi presi in analisi i costi finanziari ed i costi per i dipendenti.

Nel complesso le spese operative della Fondazione sono diminuite passando da €409.825 nel 2021 ad € 325.207 nel 2022.

In questo prospetto riclassificato la voce Donazione e contributi raccoglie tutte le donazioni per il Santo Padre ed i contributi accantonati per le borse di studio. Nel dettaglio tale raggruppamento passa da € 141.546 del 2021 ad € 67.758 nel 2022. Tale differenza è dovuta principalmente al fatto che non si è proceduto all' accantonamento nel corrente esercizio per la donazione al Santo Padre come per il 2021 considerata la perdita di esercizio dovuta alla rivalutazione al fair value del portafoglio discretionary.

Le spese per eventi nel 2022 sono state complessivamente pari a € 169.761 mentre nel 2021 sono state uguali a € 144.626. Tale aumento è dovuto al fatto che nel 2021 non si è tenuta né la conferenza dei gruppi nazionali e né quella dei gruppi internazionali.

Nel 2022 a giugno la Fondazione si è riunita a Venezia e per quanto concerne l'evento all'estero sono stati sostenuti dei costi per la preparazione della conferenza che si sarebbe dovuta tenere a Parigi a febbraio 2022 ma che non si è più svolta a causa degli effetti della pandemia di covid-19 e l'inizio della guerra in Ucraina.

Nella riclassificazione alla voce altre(residuale) si indicano le sopravvenienze passive

Rif. 13.3.5 Ricavi Finanziari

La tabella seguente evidenzia il dettaglio dei proventi finanziari:

€/000	2022	2021
Interessi attivi da banche		
Interessi attivi da altre entità		
Commissioni e simili		
Ricavi per commissioni di titoli in deposito		
Dividendi ed altri ricavi analoghi	0	42
Utile su negoziazione divisa		
Utile su altre negoziazioni	0	288
Utile per oscillazione cambi		
Altri utili	0	118
Ricavi Finanziari	0	448

Al 31.12.2022 la valutazione del portafoglio al fair valule comunicata dal rapporto APSA discretionary è stata negativa, a differenza di quanto avvenuto al 31.12.2021 quando il portafoglio si è rivalutato positivamente per euro 118.157.

La Fondazione non opera direttamente nel mercato finanziario.

Rif. 13.3.6 Spese finanziarie

La tabella seguente espone le spese derivanti dalle attività finanziarie:

€/000	2022	2021
Spese per interessi		
Altri interessi		
Spese per commissioni e simili	1	1
Perdita su negoziazione divisa		
Perdite su altre negoziazioni	0	90
Perdite per oscillazioni cambi		
Altre perdite	440	
Costi Finanziari	441	91

Al 31.12.2022 la valutazione del portafoglio al fair value del rapporto APSA discretionary è stata negativa per € 440.475.

14 Informativa sulla gestione dei rischi

La gestione dei rischi avviene sulla base dell'applicazione del Modello di Gestione e controllo. Non esistono in Fondazione rischi di credito e quelli finanziari sono esclusivamente connessi alla gestione del portafoglio effettuata da APSA in virtù di un mandato discrezionale. La Fondazione monitora la situazione attraverso l'esame del rendiconto mensile prodotto da APSA e con costanti interlocuzioni con il gestore anche al fine di verificare il rispetto da parte del gestore di attenersi delle linee guida indicate.

Per quanto riguarda i rischi operativi vale quanto detto con riferimento al Modello di Gestione e controllo.

15 Altre Informazioni

15.1 Confronto fra i dati di Bilancio Consuntivo al 31/12/2022 e la stima sul 31/12/2022

€	Consuntivo al 31/12/2022	Stima al 31/12/2022	Δ Consuntivo al 31/12/2022 - Stima al 31/12/2022
Risultato Operativo	33.944	- 145.800	179.744
Ricavi Operativi	480.216	344.575	135.641
Canone 1271 C.J.C.	-	-	-
Contributi e donazioni	283.009	222.875	60.134
Ricavi da prestazioni di servizio	-	-	-
Altri ricavi	197.207	121.700	75.507
Spese Operative	446.272	490.375	- 44.103
Costi del personale	121.065	139.400	- 18.335
Costi generali ed amministrativi	257.449	291.100	- 33.651
Contributi e donazioni	67.758	59.875	7.883
Ammortamento ed altre perdite di valore	-	-	-
Risultato finanziario	- 441.291	- 424.168	- 17.123
Ricavi finanziari	205	-	205
Spese finanziarie	441.496	424.168	17.328
Surplus/(Disavanzo)	- 407.347	- 569.968	162.621

Lo scostamento più significativo tra il consuntivo e lo stimato sul 2022 si è registrato sul risultato operativo con una variazione positiva ed in particolare sui ricavi operativi. Infatti sia sul valore delle quote incassate riportate in "contributi e donazioni" e sia sulle iscrizioni alle conferenze inserite alla voce "altri ricavi" si registra un risultato effettivo positivo.

Le spese operative sono state tutte minori od in linea con quanto ipotizzato.

Da rilevare inoltre la valutazione del portafoglio al fair value prevista nel budget che poco si discosta da quella che si è effettivamente realizzata.

14. Parere del Collegio dei Revisori dei Conti

FONDAZIONE "CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE"

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

redatta ai sensi dell'art. 15 dello Statuto

premesso che la revisione contabile è stata affidata per il triennio 2022-2024 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., Vi proponiamo la relazione in merito alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 15 dello Statuto.

Relazione sull'attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza dello Statuto, delle leggi canoniche e di quelle civili relativamente all'aspetto contabile.

Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, confliggenti con l'interesse della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono intervenute modifiche significative nella struttura organizzativa e nel governo della Fondazione.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Dal confronto avuto con la società incaricata della revisione contabile non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di



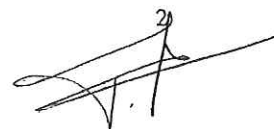
quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Segretario Generale della Fondazione, dal soggetto incaricato della revisione contabile ed attraverso l'esame dei documenti contabili e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da portare all'attenzione.

Relazione in ordine al bilancio

Abbiamo esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 in merito al quale riferiamo quanto segue:

- il bilancio, corredato dalla Relazione di Missione e di Gestione predisposta dagli Amministratori, risulta costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa;
- il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che ha a noi anticipato che emetterà una *clean opinion*;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'impostazione generale data al bilancio, in particolare sulla tenuta della contabilità e sulla corrispondenza del bilancio alla contabilità stessa e alle indicazioni fornite dalla Segreteria per l'Economia nonché ai principi contabili comunemente accettati e a tale riguardo non abbiamo rilievo alcuno o osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza dello Statuto, delle norme di legge canoniche e civili inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo rilievo alcuno da esprimere o osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato, con esito positivo, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Considerando anche le risultanze dell'attività di revisione condotta da Deloitte & Touche, il Collegio dei Revisori, all'unanimità, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio consultivo chiuso al 31 dicembre 2022.



Roma, 09 marzo 2023.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

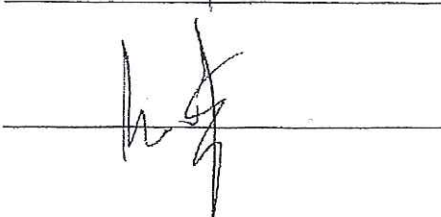
dott. Giorgio Franceschi (Presidente)

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Giorgio Franceschi', written over a horizontal line.

dott. Flavio Pizzini (Membro effettivo)

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Flavio Pizzini', written over a horizontal line.

dott. Massimo Porfiri (Membro effettivo)

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Massimo Porfiri', written over a horizontal line.A small, stylized handwritten mark or signature in the bottom left corner.A small, stylized handwritten mark or signature in the bottom right corner.

15. Parere della Società di Revisione esterna

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice, costituito da stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice al 31 dicembre 2022 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice non è tenuta alla revisione legale dei conti.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei conti per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa e per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Claudio Martino
Director

Roma, 26 aprile 2023



16. Deliberazione del Consiglio del 9 marzo 2023



16. Deliberazione del Consiglio del 9 marzo 2023

Il Consiglio, avendo esaminato il progetto di bilancio consuntivo comprensivo della Relazione di Missione e di Gestione e della situazione Economico Finanziaria al 31.12.2022, predisposto con l'assistenza del Segretario Generale, delibera, ai sensi dell'art.17, dello statuto di approvare il progetto di bilancio nel testo incluso in cartella e di trasmettere lo stesso al Collegio dei Revisori dei conti per acquisirne il parere.

Il Consiglio è consapevole che il Collegio dei Revisori, sempre ai sensi di statuto, sottoporrà detto progetto di bilancio al Presidente dell'APSA, corredandolo del proprio parere per acquisirne la prevista valutazione.

Il Consiglio dopo dibattito approva all'unanimità.

Si precisa che una volta acquisito il parere dell'APSA e la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, il CdA ai sensi dell'Art. 17 dello Statuto approverà entro il 31 maggio 2023, come stabilito dalla normativa SpE, il Progetto di Bilancio Consuntivo 2022 in via definitiva avendo anche acquisito il parere della Società di Revisione Deloitte in data da definire.

Città del Vaticano, 9 marzo 2023

Il Segretario Generale



Dott. Alberto Borgia

La Presidente



Prof.ssa Anna Maria Tarantola

17. Deliberazioni del Consiglio del 26 aprile 2023



17. Deliberazioni del Consiglio del 26 aprile 2023

I Delibera

Il Consiglio, considerato che ha approvato il progetto di Bilancio Consuntivo 2022 nel corso della propria riunione del 9 marzo 2023, avendo ricevuto la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ed il parere favorevole di APSA come richiesto dallo Statuto, delibera di approvarlo definitivamente e di provvedere tempestivamente al suo invio alla Segreteria per l'Economia, previa acquisizione della relazione della Deloitte, Società di Revisione indipendente.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente delibera è stata contestualmente letta ed approvata ed è considerata pertanto definitiva.

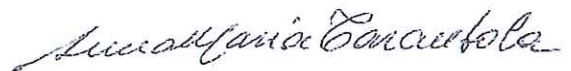
Città del Vaticano, 26 aprile 2023

Il Segretario del CdA



Dott. Lawrence Gonzi

La Presidente



Prof.ssa Anna Maria Tarantola

II Delibera

Il Consiglio accoglie la proposta della Presidente, sentito anche il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, relativamente alla copertura della perdita dell'esercizio al 31 dicembre 2022 di Euro 407.347 e delibera di: (i) utilizzare in pieno la "Riserva stabilizzazione elargizioni al Santo Padre", pari al 31 dicembre 2022 a Euro 222.583, a parziale copertura della perdita dell'esercizio 2022; (ii) riportare a nuovo la residua perdita di Euro 184.764.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La presente delibera è stata contestualmente letta ed approvata ed è considerata pertanto definitiva.

Città del Vaticano, 26 aprile 2023

Il Segretario del CdA



Dott. Lawrence Gonzi

La Presidente



Prof.ssa Anna Maria Tarantola



ALLEGATI

<i>Allegati:</i>	Pag. 70
<i>A: Bozza programma 30° – Convention internazionale –</i>	Pag. 71
<i>B: Nota sugli incontri dialoghi per una Finanza Sostenibile</i>	Pag. 74
<i>C: Convention Internazionale 2022- Programma</i>	Pag. 78
<i>D1: Sintesi dei lavori dei Gruppi locali a cura del Prof. Giovanni Marseguerra</i>	Pag. 81
<i>D2: Sintesi dei lavori della Convention Internazionale a cura del Dott. Giovanni Morgante</i>	Pag. 90

A: Bozza programma 30° Anniversario FCCPP



Centesimus Annus Pro-Pontifice Foundation
30th anniversary V12 (06.03.2023)

Memory to build the future:

"Thinking and acting in terms of community" (FT,116)
5th-6th June 2023, (New Synod Hall- Entry Piazza S. Uffizio)

TBC Programme

Monday 5.6.2023

MORNING

7. 15 a.m. Withdrawal of the Badge for the Holy Mass and the Audience with the Holy Father- *New Synod Hall* (Entry: Piazza S. Uffizio)

8.00 a.m. Holy Mass with H.E. Card. Mauro Gambetti, O.F.M. Altar of St. Peter's Chair

10.00 a.m. Key Lecture – S.H.E. Card. Pietro Parolin Secretary of Vatican State

11.00 a.m. Audience of the Holy Father at the Apostolic Palaces

Lunch free

AFTERNOON

2.00 p.m. Accreditation

2.30 p.m. Welcome coffee

3.00 - 6.00 p.m. General Assembly

3.00 - 3.20 p.m. Chairwoman's Report

3.20 - 3.30 p.m. Presentation of new General Secretary

3.30 - 5.30 p.m. Presentation of the groups' work

Moderator: Giovanni Marseguerra

EVENING

8.00 p.m. Apertif at the Sant'Egidio Community – Via della Paglia 14c

8.30 p.m. Guided visit of Santa Maria Basilica in Trastevere

9.00 p.m. Dinner at the Sant'Egidio Community

Tuesday 6.6.2023

9.00 a.m. Meditation - H.E. Msgr. Celli, FCAPP International Ecclesiastical Assistant

9.30 -10.30 a.m. First Session

Presentation of the book: "30 years of papal messages to Centesimus Annus": a guide for future action

The evolution of the Teaching of the Church in the Holy Fathers' addresses to Centesimus Annus.

Moderator: **Monica Maggioni**

Speakers:

H.E. Monsignor Nunzio Galantino, President of APSA

H.E. Card. Matteo Maria Zuppi, President of CEI

H.E. Card. Louis Antonio G. Tagle, Pro-Prefect of the Dicastery for Evangelisation

Prof. Alberto Quadrio Curzio Professor Emeritus of Political Economy at the Catholic University of Milan. Former President of the Scientific Committee of FCAPP

10.30 - 11.30 a.m. Second Session

How Centesimus interpreted and accomplished its mission

Round table with the Chairs of the Foundation

Moderator: **Christopher White**

Panelists:

Roberto Mazzotta (1993 - 1997)

Lorenzo Rossi of Montelera (1997 - 2009)

Domingo Sugranyes Bickel, (2009 - 2019)

Anna Maria Tarantola (2019)

11.30-12.00 a.m. Coffee break

12.00-1.00 p.m. Third Session

The Foundation's future action in the territories

Moderator: **Loup Besmond de Senneville** correspondent of La Croix

Discussant:

- Mr. Ulrich Schürenkrämer Local Coordinator German Group
- Mr. Frederick Fakharzadeh Local Coordinator Usa Group

- Mr. David Cherboryot Local Coordinator of the nascent African Group
- Mr. Alessandro Rizzo Local Coordinator Roma Group
- Mr. Luca Filagrana Local Coordinator Trento Group

1.00 -1.30 p.m. Q&A

1.30 -3.00 p.m. Buffet lunch

3.00 - 4.30 p.m. Fourth Session

The future of Centesimus: the view of some members (Fratelli Tutti in Action)

Round Table

Moderator: Ludwig Ring-Eifel

Prof. Giovanni Marseguerra, Coordinator of the FCAPP Scientific Committee,

Prof. Gian Maria Gros-Pietro, Chairman of Banca Intesa Sanpaolo, founding member of Centesimus

Roman Lavault, IT entrepreneur

Stephanie zu Lowenstein, CEO of Fuerst Loewenstein Group, Member of the German Children's Hospice Community

Riccardo Braglia, Vice Chairman and CEO of Helsinn Group, pharmaceutical sector, philanthropist active in Africa with humanitarian projects

4.30 - 5.00 p.m. Conclusions - Keynote speech

Keynote speaker: **Thomas Heine-Geldern**, Executive President, Aid to the Church in Need, ACN International -
"Living the Four Pillars: Common Good, Personhood, Solidarity and Subsidiarity. An Application of Catholic Social Teaching for the persecuted and suffering Church."

17.00 -18.00 Q&A

B: Nota sugli incontri dialoghi per una Finanza Sostenibile



Dialoghi per una finanza integralmente sostenibile

traccia per incontro 14 dicembre 2022

In vista del nostro prossimo incontro pensiamo sia utile una breve traccia delle questioni che potrebbero essere oggetto di discussione ed esame.

Come ricorderete, siamo partiti dalla verifica della possibilità di un dialogo vero tra finanza, umanesimo e fede.

Il primo incontro ha registrato una adesione qualificata ed estesa alla proposta di ragionare insieme sulla possibilità di integrare nella definizione degli obiettivi aziendali gli aspetti umanistici e spirituali e di pervenire a documentare fatti ed esperienze ispirate ad una sostenibilità integrale, così come auspicata da Papa Francesco nella *Laudato si'*.

Questo orientamento è già una conferma che **la volontà c'è** e che **possiamo avviare questo dialogo**. Di più, nel primo incontro sono emersi segni che vanno già nella direzione auspicata.

La sfida che proponiamo ha a che fare con il futuro modo di fare finanza che vive la propria missione preoccupandosi dell'impatto che il proprio agire determina sui clienti, sui fornitori, sulle nuove generazioni, sulle comunità e sui territori avendo cura dell'ambiente. La sfida è profonda anche all'interno delle organizzazioni e richiede di coinvolgere le persone a tutti i livelli, responsabilizzandole e ingaggiandole.

Si parla ormai comunemente di transizione ecologica, digitale e sociale, ma raramente si parla di transizione umana, ed è in questo senso che vogliamo contribuire ad un nuovo umanesimo nella finanza e nell'economia, che valorizzi la capacità dell'uomo

di agire nella vita e trasformare la realtà per costruire il bene delle persone, delle comunità, dei territori, ... del mondo. Del resto studi mostrano che l'uomo razionale – su cui per decenni si è basata l'economia – non è la sola dimensione da considerare, anzi l'attenzione e la valorizzazione dell'intelligenza emotiva porta a migliorare la produttività e la soddisfazione personale innestando un circolo virtuoso utile alle persone e alle imprese.

La finanza non è neutrale, se ben usata può essere uno strumento potente di sviluppo, può aiutare ad usare bene la ricchezza, non come rendita ma come "carburante" dello sviluppo, può abilitare la condivisione della ricchezza mettendola in circolo, può sostenere le transizioni necessarie (ecologica, digitale, sociale/welfare. ecc.) incidendo sui tempi di attuazione possibili.

Certo la finanza è laica per definizione, lo sappiamo bene, ma poiché è uno strumento che ha responsabilità allocativa di lungo periodo necessita di una visione antropologica che veda l'altro non come cliente, ma come persona, come indicato da Papa Francesco nell'udienza dell'8 ottobre 2021 concessa alla Fondazione Centesimus Annus.

Ci sono casi concreti che mostrano che quando il mondo degli affari riesce a conciliare il giusto profitto con la cura delle persone e dell'ambiente i risultati sono migliori nel medio-lungo periodo e gli stessi mercati apprezzano tale scelta.

La finanza italiana e quella europea hanno evitato gli eccessi della iper-globalizzazione che hanno reso spesso la finanza e l'economia globale un fine invece che un mezzo. Questa peculiarità può essere un punto di forza per costruire una nuova finanza soprattutto oggi che abbiamo di fronte un cambio d'epoca in cui lo scopo, i valori fondanti, la cultura del fare impresa stanno tornando ad essere non un "acquisito", ma aspetti fondamentali per il successo delle imprese.

Lo hanno capito anche i grandi capitali facendo riferimento alla "giusta" ricerca del profitto, parlando di capitalismo degli stakeholder. Già l'enciclica *Centesimus Annus* del Santo Giovanni Paolo II parlava di "giusta funzione del profitto purché rispettasse la dignità della persona e i suoi diritti fondamentali." Questione ribadita da Papa Francesco con la sollecitazione a perseguire il profitto avendo cura della "casa comune" e contrastando la "globalizzazione dell'indifferenza" verso gli esclusi, i più poveri e fragili.

Con i Dialoghi vorremmo attivare un processo che coinvolga progressivamente più persone a diversi livelli del mondo della finanza, dei regulator, delle agenzie formative, delle istituzioni, ecc.

Di seguito alcuni spunti concreti per l'agenda dei Dialoghi, di cui iniziare a parlare nel prossimo incontro del 14 dicembre:

Governance:

- temi accennati trovano una loro consapevolezza attiva nell'ambito dei Board?
- CdA stanno elaborando una strategia di medio-lungo periodo per cambiare gli obiettivi strategici e/o tracciare la rotta per il management? (es. adozione configurazione società benefit e/o B. corp.).
- si stanno modificando i metodi di valutazione dei CEO e dell'alta dirigenza in un'ottica di sostenibilità? Anche eliminando gli eccessi (es. ratio stipendio CEO/Dipendenti troppo alti) e favorendo l'inclusione e il ricambio generazionale?

Gestione del business:

- "dare credito": come incide concretamente la sostenibilità integrale nel processo di selezione del merito creditizio? Anche indirizzando gli investimenti delle imprese e delle famiglie richiedenti fido?
- "raccolgere denaro": come si stanno ripensando i rapporti con i risparmiatori? In particolare, tutelando i clienti più fragili (p.e. gli anziani)
- "consulenza": come si orientano gli investimenti dei risparmiatori? Nello specifico, c'è un'attenzione sostanziale agli investimenti sostenibili? Il 25 novembre 2022 è stato pubblicato sul sito della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali un interessante lavoro: "Mensuram Bonam. Misure coerenti con la fede per investitori cattolici: Un punto di partenza e un invito ad agire". Sono linee guida molto interessanti anche per il mondo della finanza laica che spesso è chiamato a gestire i patrimoni di entità cattoliche.
- In generale come si stanno ripensando i processi, le relazioni, la proposta di prodotti/servizi, la formazione nella transizione digitale e in quella verso la sostenibilità integrale? Come si attua concretamente l'introduzione dei criteri ESG nel processo di business? Come si gestiscono i rischi connessi all'uso dei big data, dell'intelligenza artificiale e degli algoritmi che spesso gestiscono i risparmi?
- Come si misura il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ecologica, sociale e di governance? Ricordiamo che secondo molte ricerche i nuovi giovani (millennials e generazioni Z e D), sia nel ruolo di consumatori che di lavoratori, pretendono risultati visibili e misurabili dell'economia nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità in termini di: creazione di qualcosa che soddisfi autenticamente i clienti, incremento stabile dei posti di

lavoro, attivazione di relazioni professionali e non qualificanti, coesione sociale.

- Quale rilievo viene dato all'etica? e come si concretizza tale rilievo in ambito aziendale? Quale rilievo viene dato al "*purpose*" (l'insieme di idee, di valori e di propositi che caratterizzano le ragioni profonde che spingono a fare impresa) accanto al profitto?

Sviluppo del business:

- Quali sono le iniziative per concretizzare le "nuove missioni" della finanza? (supporto allo sviluppo dell'economia reale e coinvolgimento negli investimenti in infrastrutture utili alla collettività).
- Che ruolo sta assumendo l'impact banking nella strategia di medio/lungo?
- Come sta cambiando il rapporto con il proprio ecosistema e quello più ampio? (dalla relazione con territorio-comunità-imprese, alla tutela dell'ambiente e al coinvolgimento in iniziative comuni come alfabetizzazione finanziaria, inclusione e coesione sociale, ecc.).

Gestione delle persone e dell'organizzazione:

- Si stanno pensando nuovi modelli di gestione del personale e del lavoro? In particolare, gestendo la transizione verso un nuovo approccio al lavoro (p.e. *re-skilling*, conoscenza e gestione preventiva della grande *resignation* e delle nuove aspettative").
- Si investe nel rivedere la cultura ed i meccanismi di competizione interna? (privilegiando la condivisione della missione della azienda per accrescere la cooperazione, l'ascolto e il dialogo con le persone a tutti i livelli).
- Si stanno rivedendo criticamente e conseguentemente i sistemi premianti?

A queste domande sarebbe utile poter dare delle risposte, non tutte nel corso dell'incontro del 14.12.22 ma anche nel corso dei prossimi incontri.

Anna Maria Tarantola

Sabino Illuzzi

C: Convention Internazionale 2022- Programma

Program International Conference 2022



General Assembly

6.10.2022

**Inclusive growth to eradicate poverty and promote
sustainable development and peace.**

Palazzo della Cancelleria

Piazza della Cancelleria, 1

15.00 Introduction (by zoom Platform) Anna Maria Tarantola, CAPPF Chairwoman

15.10 Meditation H.E. Msgr. Claudio Maria Celli, CAPPF International Ecclesiastical Councillor

15.25 CAPP Mission Report and the 2021 Economic/financial situation
Alberto Borgia, CAPP Foundation Secretary General

15.35 Giovanni Marseguerra, Coordinator of the CAPPF Scientific Committee and Vice-Rector for Academic programs, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, Italy Summary presentation of the papers elaborated by the CAPPF Groups

16.00-17.00 Roundtable 1 - Fighting poverty: Proposals and concrete experiences

Moderator Luca Filagrana, Local Coordinator of the Chapter of Trento

Participants:

- *Luca Filagrana*, Chapter of Trento, Sustainable investments to fight poverty, 7 mins
- *Adriano Picciau*, Sardegna Chapter, Reflections on digital poverty, 7 mins
- *Andrea Angeli*, Chapter of Torino, Problematizing the relationship between digital divide and human development, 7 mins
- *Maurizio Gallo*, Chapter of Padova, Cucine Economiche popolari: A concrete experience in fighting poverty, 7 mins
- *Giovanni Facchini Martini*, Chapter of Milano, Concrete experiences in fighting working and learning poverty, 7 mins
- *Domenico Marino*, Chapter of Reggio Calabria, Blockchain and charity: a systemic opportunity to create social value, 7 mins
- *Antonio Angioni*, Chapter of Bergamo, A financial help desk for entrepreneurial projects, 7 mins
- *Romain Lavault*, French Chapter, Technology and inclusion in business: How to reduce digital poverty?, 7 mins

17.00-18.00 Roundtable 2 - Poverty: Challenges of a polysemic word

Moderator: Frederick F. Fakharzadeh, Coordinator of CAPP USA Group

- *Cecil Chabot*, CAPP Canada - Papal Penitential Pilgrimage: a reflection and Response in light of the Catholic Social Doctrine, 5 mins
- *Rowena McNally*, Australia Chapter - Presentation of the Chapter, 5 mins
- *Ondrej Socuvka*, Slovakia Chapter - Presentation of the Chapter, 5 mins

Participants:

- *Alessandro Rizzo*, Chapter of Roma, Emotional intelligence to promote sustainable consumption, 7 mins
- *Frederick F. Fakharzadeh*, CAPP USA, Addressing Spiritual/Cultural Poverty by Electronic Evangelization of CST, 7 mins

- *Joan MacerLì Alsinella*, Barcellona Chapter, Changing consumption to change lives, 7 mins
- *Pilar Bover*, Madrid Chapter, Spiritual poverty vs poverty of Spirit, challenges in a “rapidificated” world, 7 mins
- *Ulrich Schürenkrämer*, German Section, Spiritual poverty: How to win today (young) people with Christian Social Ethics, 7 mins
- *Daniel Darmanin*, Malta Chapter, Compartmentalization of ethics and poverty, 7 mins

18.00 Conclusions H.E.Msgr. Nunzio Galantino, President of APSA

18.30 end of works

19.30 Concert

D1: Sintesi dei lavori dei Gruppi locali a cura del Prof. Giovanni Marseguerra

2022 CAPPF General Assembly

Inclusive growth to eradicate poverty and promote sustainable development and peace.

6th October 2022

Short summary of Local Groups' Work

by Giovanni Marseguerra²

We have overall received from Foundation's Local Groups 17 documents, 8 from Italian chapters (Roma, Bergamo, Padova, Sardegna, Torino, Trento, Reggio Calabria and Milano) and 9 from non-Italian chapters (US, Malta, Madrid, Australia, Canada, Slovakia, Madrid, Barcelona and France).

All papers are interesting, all provide substantial food for thought and all together reveal the great effort made by local groups for this General Assembly. This is a sign not only of great vitality and creativity but also of deep commitment and strong group identity.

Let me first point out that the assignment of a paper in a given session does not have a particular meaning as many of the papers of one session could have equally been placed in the other. I will now briefly introduce the main findings of the submitted papers – with the exception of course of the new Chapter presentations and of the Canadian Group's very touching description of the Holy Father Penitential Pilgrimage. More anyway will be added by the authors themselves or by the groups' representatives in the debate to follow. My aim is not so much to provide a full summary of each contribution (impossible of course in a few minutes, as I have less than a minute per paper!). Instead, my hope is to arouse your interest and encourage to read yourselves the papers.

As far as the eight papers of the first session, they offer both interesting reflections and proposals as to how tackle poverty and concrete examples of best practices.

Both the **French** Chapter and the **Sardegna** Chapters elaborate interesting reflections on the impact of digital poverty in a world characterized by growing digitalization.

² *Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, and CAPP Foundation Scientific Committee Coordinator.*

Specifically, the **French Group's** argument is that while this massive digitalization process creates great opportunities for material growth and improved working conditions, it poses at the same time new ethical risks as it produces yet another form of poverty. The point here is that digitalization contributes to a higher efficiency and increased profits but we risk to forget that our companies are above all communities of human persons. This divide between human and digital calls for an urgent effort to include the victims of digital poverty: those who adapt less quickly due to a lack of skills or a form of digital illiteracy, but also, and there are many of them, those who are poor due to excessive digital consumption. The key to gain the full potential of the digital transformation of the production system rests in our capacity to include all left behind. In this respect, digital inclusion should require, for example, new rules for living together in the workplace. The crucial question to ask is the following: In the use of new technologies, what makes us grow in humanity and what makes us regress? The final part of the paper of the French group make use of the CST as a moral compass allowing self-diagnosis on the use of technology in business. The conclusion is that in order for innovation to be an integral progress, each one of us has both a role of vigilance on the technologies adopted and a duty of support for those for whom we are responsible. The contribution of the **Sardegna** Chapter is exactly in the same spirit, as it is acknowledged that the digital divide is yet another factor of inequality and, moreover, pre-existing inequalities are in fact exacerbated by this new form of discrimination. According to the data reported in the paper, 12,3% of young Italians does not hold a pc or a tablet at home and more than 32% of those possessing a pc or a tablet acknowledge of not knowing how to insert an interactive link or how to attach a file to an email text, and 67% of elderly families do not even know how to use the Internet. Such situation has a strong and negative impact on the whole population and is rapidly disseminating uncertainty and further economic and cultural disadvantages. Equal opportunities for all are crucial as learning poverty has become today a real emergency.

The Chapters of **Milano** and **Padova** describe several interesting best practices in fighting poverty offered by their communities.

Specifically, the Group of **Padova** will show a video to present a very significant local institution, the Cucine Economiche Popolari (Popular economic kitchens), founded in Padova on the 17th of September 1882 and which have therefore just celebrated 140 years of life and activity. In that year, the area was plagued by intensive floods, and the situation was rather critical, especially for the many poor people in need. In that

context, the figure of Stefania Etzerodt Omboni stands out. She was an Anglo-Belgian philanthropist and activist for women's rights whose very clear and inspiring motto was: "love, work, hope". Stefania started the popular economic kitchens to support the poorest population, further tested by the consequences of the flood. It was the beginning of an exemplary story of help and support to the poor lasting from more than 140 years and which is still playing a very active role in fighting poverty within the community of Padova.

The Chapter of **Milano** examines another crucial dimension of poverty, educational poverty which can be broadly defined as a level of education which falls below a threshold, this threshold being defined as a minimum in a given society. In other words, educational poverty reflects an unacceptable state in a society, which requires social interventions. Of course poverty and education are inextricably linked, because people living in poverty may stop going to school so they can work, which leaves them without literacy and numeracy skills they need to further their careers. Education and training represent the key elements for achieving economic and social objectives and so when considering educational poverty, the focus is on the precarious social situations in which seriously educationally deprived individuals face greater difficulties participating in different economic, social and cultural activities. The Chapter of Milano present a number of important and very well known institutions operating in the Milan area and dedicated to combat and to prevent educational poverty: Save the Children, the Salesians of Don Bosco (the Salesian family) and others.

The contribution of the Chapter of **Bergamo** is devoted to present a very interesting initiative, that will be officially launched on the next 22nd of October, to fight poverty by promoting development: A financial help desk for entrepreneurial projects. With this initiative, the Chapter intends to provide the local community with a concrete and effective tool to support youth entrepreneurship. Entrepreneurs, professionals and academics have been involved in this initiative which has the capacity to promote at the same time economic, social and intergenerational development.

Sustainable investments are the focus of the contribution of the Chapter of **Trento**. As it is well known, sustainable finance generally refers to the process of taking due account of environmental, social and governance (ESG) considerations when making investment decisions in the financial sector, leading to increased longer-term investments into sustainable economic activities and projects. In this respect, addressing poverty at the macro level requires to focus on the link between investment and development and, the role of financing in fighting poverty becomes

crucial. Finance can and should be mobilised to support sustainable development and poverty eradication. This is critical when the funding gap for delivering the SDGs even before Covid-19 was estimated to be over US\$ 3 trillion per year until 2030. Financing to end poverty cannot be provided through aid alone. All resources – public, private, local, national and international – and all the actors who control those resources can and should play a role. As indicated by several empirical studies, firms actively engaged in sustainability practices and which consider environmental, social governance factors as crucial elements of their strategic planning, are more efficient and more oriented to innovate, and for this reason are highly appreciated by investors and thus have a lower cost of capital.

The Chapter of **Torino** focus on the link between digital divide and human development. More specifically, the contribution analyses the relationship between access to information technologies and human development, trying to go beyond the mainstream narration which consider the bridging of the digital divide as the ultimate goal, sufficient as such to guarantee economic and human development. The point here is that the standard UN definition of human development lacks a proper consideration of the impact that new technologies exert both with respect to the concept of human development and with respect to the role of the human factor as a counterbalancing value that should pervade any affirmation of technological and algorithmic power. Moreover, while the 2030 Agenda's framework depicts technology as instrumental and servant with respect to the goals that have been set, we now know that technology is far from being environmentally neutral. The truth is that technology is today becoming a goal in itself and far from being merely servant, is instead dominant and transformative. What is required is some form of governance at the universal level: a governance that should be clearly aimed both at human development and at environmental sustainability.

The document of the Group of **Reggio Calabria** is an interesting and original reflection on Blockchain and charity, the former being considered as a systemic opportunity to create social value. Blockchain technology is well known for its crucial role in cryptocurrency systems, such as Bitcoin, for maintaining a secure and decentralized record of transactions. Its link with charity, however, is not immediately obvious. In general terms, it could be said that in any donation, the critical problem is the lack of trust between the parties involved in the process, that is the donor and the recipient. In principle, blockchain technology may solve this problem as it is a data structure consisting of linked blocks of data, e.g. confirmed financial transactions, with each block pointing/referring to the previous one forming a chain in linear and chronological order.

This decentralised technology enables the participants of a peer-to-peer network to make transactions without the need of a trusted central authority and at the same time relying on cryptography to ensure the integrity of transactions. According to the analysis of the Group of Reggio Calabria, by integrating charity and blockchain it would be possible to obtain, *inter alia*, certification of the donors and certification for the donors, financial transparency and accountability.

We now move on to the six papers of the second session which analyze different forms of poverty (as poverty is indeed a polysemic word) and discuss the challenges posed by these many dimensions of poverty.

Spiritual poverty is addressed by three Chapters (US, Germany and Madrid), though each by a different angle.

The US Chapter document presents an update of a project started in 2019 and devoted to evangelizing via electronic media (that is, in the digital sphere) the principles and application of CST. The initial experience of this project (referring to the first year of activity) was presented during the 2020 International Conference of the Foundation. This now more than three years activity of the US Chapter is based on the simple observation that the world today clearly suffers from spiritual poverty, as a culture of radical secularization has taken hold in much of society and thus "freedom of religion" has become "freedom from religion". The goal of the CA US website has been since the beginning to target Catholic leaders in business, the professions, academia, the arts and, especially, young people, in order to show them how CST has answers to their pressing concerns. To further enhance the growth of users, in the last two years a new strategy has been launched based on the (*ex post correct*) belief that brief paid advertisements (ads) on social media would be able to attract more attention by virtue of getting more prominent placement online. The experience of these two years validated this approach and striking data on impressions, hours spent viewing, etc. will be reported in the presentation of the Chapter. In sum, having started as a relatively smaller online entity, ads that connect CST with current topics of concern have proven to be effective in driving traffic to the website and hopefully this will ultimately translate into a deeper understanding and appreciation of CST and its application.

The analysis of the **German** section of the Foundation moves from recognizing that even a rich and wealthy country as Germany suffers of poverty: Germany's poverty is spiritual poverty, as what is missing in the country is a solid and pervasive process of evangelization. German society is in desperate need of the richness that is in Catholic social teaching (CST) and this treasure needs to be communicated with more power of speech. The contribution analyzes the challenges and chances, strategies, and

tactics for a proper dissemination of CST among the people in the current German environment, with the intention to develop further initiatives in order to promote CST in the young generation. As regards the challenges, the paper argues that the current Christian church crisis is a German phenomenon, as the Catholic church in Germany is in a defense mode while worldwide the Catholic church is growing. In the final part of the paper, a rich multi-project/program/initiative significantly called "Lighthouse" is proposed as a concrete format with specific recommendations of actions, differentiated in the usual three levels (macro level, meso level, micro level). Let me here just mention the first very important Lighthouse for CST in Germany: The development of a certified training course on CST to promote leadership and management competences in private and public corporations, non-governmental organizations (NGOs) and church institutions in close cooperation with a German university and CAPP. The paper is very rich in its in-depth analysis of the current situation of the Catholic Church in Germany and more on this will be revealed during the Chapters' session.

In a similar vein as that of the German paper, the contribution of the Chapter of **Madrid** is as well focused on spiritual poverty. The analysis is based on the impact on our lives of the well-known characteristic of "rapidification" of the world today, which refers to Laudato sì n. 18: *"The continued acceleration of changes affecting humanity and the planet is coupled today with a more intensified pace of life and work which might be called "rapidification"*. According to the authors, rapidification is one of the clearest symptoms of the current widespread indifference about God: we are so busy that there is no room for a dialogue with God in our day-to-day activity. And indifference about God is sign of spiritual poverty, which however should not be confused with poverty of the spirit, in the sense of the Sermon on the Mount (Gospel of Mathew, 5-7) "Blessed are the poor in spirit, for theirs is the kingdom of heaven", when Jesus is declaring that it is a blessing to recognize our need to be filled by God's grace. Those who are poor in spirit are the real rich. The analysis of the Group of Madrid is a thorough reflection on whether being poor of spirit can be compatible with being relatively wealthy in material goods. The idea of the common destination of goods at a time of rapidification is examined with reference to the challenges posed to our societies by current fast digitalization. But how this rapidification is taking place? Many activities have benefitted from technology but there are several examples where the consequences of the use of technology are speeding up things at a pace that is producing unwanted consequences: the misuse of algorithms, the creation of a throwaway world, the spread of a cancel culture, and many others. The point is that

today we suffer a great sense of loneliness. Being closely connected should bring us together but the effect is often the opposite. We feel lonely because we are not able to find the answers that we are looking for. Spiritual poverty in the end originates from this inability. Rapidification adds further load to current spiritual poverty and makes it more difficult for us to be poor in spirit. As Catholics, we should reflect on how we are contributing to overcome the rapidification that the world is witnessing and we should above all listen more to the word of God.

The analysis of poverty of the Chapter of **Roma**, based on an interdisciplinary view of Economics, Neuroscience-Psychology and Pedagogy, is both interesting and original. As fighting today poverty has become an emergency in both developed and developing countries, what is required is a new line of attack.

The proposed approach is based on the enlarged humanistic view that a complete unfolding of the dimensions of a human being should transcend purely individualistic and material contents to encompass instead also relational, immaterial and spiritual contents along with the stewardship of empowered emotional intelligence (EI). Emotional Intelligence refers to an intelligence construct that involves the ability to read and access emotions to regulate oneself and others, and to use emotional information in successfully dealing with life, especially situations that involve social complexities. According to the Group of Roma analysis, within such enlarged humanistic view, empowered EI would promote a shift of consumption patterns from individualistic and material goods to relational and immaterial goods. It would then be possible to fight poverty in various ways, for example because a society populated by human beings endowed with more EI would be more compassionate and merciful or because the generalised shift in society from individualistic and material to relational and immaterial goods would indirectly provide an advantage for the poor who could then more easily escape their monetary budget constraints.

In recent years, the **Barcelona** Chapter has worked in depth on several interesting issues (from consumption lifestyles to the circular economy, from the response that religions can offer to the eco-social challenges to how *Laudato Si* can be introduced in schools). Specifically, with regard to consumption lifestyles, in a paper of the Chapter sent to the Foundation and translated in several languages, consumption is opposed to consumerism following the analysis of the pedagogue and member of the Chapter, Carles Armengol, author of the book "Changing consumption to change lives: a proposal for an educational and ecological conversion". As it is well known, consumerism is a social and economic order that encourages the acquisition of goods

and services in ever-increasing amounts. Consumerism impoverish people and drives them to existential doubt. Against this deleterious practice, the paper suggest to rethink the way we consume and the way we interact with the world around us. We should respect the rythms and integrity of nature and protect the environment, using efficiently the limited available resources. The proposal is to rethink our models of development and progress, trying to influence - as consumers - economic reality to fit our moral demands.

The **Malta** Chapter elaborate an interesting reflection on the compartmentalization of ethics. According to this analysis, one of the principal causes of the current socio-economic crisis lies in the compartmentalized way in which people treat ethics. Compartmentalization can be roughly defined as the separation of technique from ethics. In the Encyclical Letter *Laudato si* Pope Francis makes clear that “when technology disregards the great ethical principles, it ends up considering any practice whatsoever as licit. ... a technology severed from ethics will not easily be able to limit its own power” (LS., 136). Moral responsibility requires us to move away from a role-based behavior which leads us to compartmentalize and forget who we are and what is the ultimate goal of our life, that is the common good. The prevalence of roles (the manager or the scientist or the technologist) at the expense of ‘real’ people in organisations, jeopardizes our ability to exercise full moral agency. In many areas of business or science, theoretical developments are introduced without explicit consideration of ethics, apparently on the assumption that such consideration can be separated from the specific economic issue or scientific issue. But we know that beyond and above any text there is a context and it is this context that allows to properly define the text. We understand the text only when it is framed within its context. Whilst the reality of near-infinite power might give us the impression that we are in absolute control of our lives on an individual and communitarian level, Pope Francis in LS (107) also warns us that contrary to underlying assumption of the separation thesis, *“technological products are not neutral, for they create a framework which ends up conditioning lifestyles and shaping social possibilities along the lines dictated by the interests of certain powerful groups. Decisions which may seem purely instrumental are in reality decisions about the kind of society we want to build.”*

At the end of this report on the Groups’ works and after reading all contributions, let me say in sum that Pope Francis’ teaching – in particular of course the two Encyclicals *Laudato Si’* and *Fratelli Tutti* – is clearly of fundamental inspiration for all Foundation’s members. It is an essential guide in our attempt to contribute to identify



a path for reshaping and regenerating the world. The present crisis should be considered an opportunity to start anew and to build a more inclusive, more sustainable, and more just world. Our duty – in such a complex situation – is to be up to the indications of the Holy Father and work together for the common good.



D2. Sintesi dei lavori della Convention Internazionale a cura del Dott. Giovanni Morgante



Fondazione Centesimus Annus pro Pontifice

Conferenza Internazionale 2022

La crescita inclusiva per sradicare la povertà e promuovere lo sviluppo sostenibile e la pace

Palazzo della Cancelleria, Città del Vaticano, 6, 7 e 8 ottobre 2022

SINTESI DEI LAVORI

La Conferenza 2022 della Fondazione Centesimus Annus (CAPPF), dal titolo *“La crescita inclusiva per sradicare la povertà e promuovere lo sviluppo sostenibile e la pace”*, muove dall’esigenza di ragionare sulle strategie da adottare nella lotta contro la povertà, alla luce dei cambiamenti che la pandemia di Covid-19 e i recenti conflitti hanno causato nel mondo. I tempi sono infatti particolarmente difficili; la crisi climatica, la guerra di aggressione in Ucraina, la crisi energetica e il riaccendersi dell’inflazione hanno messo drammaticamente in luce l’insostenibilità dell’attuale modello di crescita e accentuato il legame, critico, tra pace e povertà.

La Conferenza è stata dunque l’occasione, seguendo le indicazioni consegnateci da Papa Francesco, per riflettere, dialogare e dare il nostro contributo alla identificazione e alla costruzione di nuovi modelli inclusivi e sostenibili di sviluppo economico sociale, ispirati ai principi della dottrina sociale della Chiesa che possano recuperare la centralità della persona in ottica di uno sviluppo umano integrale.

In apertura dei lavori la Presidente ha osservato che solo una crescita economica inclusiva, capace di garantire il benessere dell'intera popolazione umana e la cura del creato, può contribuire concretamente, attraverso la creazione di lavoro dignitoso, a "sradicare" la povertà.

È dunque solo attraverso la promozione di questi modelli di sviluppo inclusivi che si possono migliorare in via strutturale e nel lungo periodo le condizioni di vita delle persone, rendendo possibile, ad ognuno secondo le sue possibilità, la partecipazione attiva all'interno della società e, pertanto, una vita piena.

Si tratta di un obiettivo che non può prescindere dal rispetto dei diritti umani e dall'accesso ad opportunità, educative e di lavoro, per tutte le fasce della popolazione. Crescita economica inclusiva significa permettere a tutti gli uomini e le donne di ogni classe sociale, razza, genere, religione e di prendere parte attiva alla vita economica della comunità e di godere dei suoi frutti.

L'inclusività non produce effetti sul mero versante economico della redistribuzione del reddito e delle ricchezze ma risulta fondamentale per evitare l'emarginazione sociale e garantire solide fondamenta al tessuto democratico dei nostri paesi, promuovendo la pace.

Inclusione è dunque, allo stesso tempo, condivisione dei frutti della crescita e partecipazione al processo di crescita.

Si tratta di un mutamento di prospettiva: da una visione miope, limitata e fondata sull'egoismo del profitto e della crescita a tutti i costi, è fondamentale passare a una lungimirante, di sostenibilità integrale, in cui l'inclusività è sin dal principio fondamento della crescita.

E la crescita inclusiva è infatti sostenibile su diversi piani: quello economico perché produce lavoro ed è sostenibile in senso integrale; quello sociale, perché è efficace nel ridurre la povertà e le disuguaglianze; quello relazionale, perché evitando la emarginazione permette il rafforzamento delle comunità e delle relazioni; e, infine sul piano spirituale perché solo un modello di sviluppo che sia inclusivo, che sia volto alla

ricerca di senso e non alla ricerca di beni può permetterci di accumulare il capitale più importante, quello spirituale.

Il Convegno si è articolato in più sessioni in cui, prendendo spunto dagli insegnamenti, della Dottrina Sociale della Chiesa, istituzioni, imprese, giovani, accademia e fede hanno dialogato al fine di elaborare nuove soluzioni ai problemi della nostra società, cercando di coniugare i tre linguaggi della mente (pensare), delle mani (agire) e del cuore (amore).

1. La povertà oggi e le sue nuove forme³

In questa sessione si è cercato di mettere in luce gli effetti della povertà sulla crescita e sui conflitti globali, consapevoli che solo attraverso la lente dei poveri possiamo trovare soluzioni ai problemi che affliggono il pianeta.

Sono state esaminate le diverse dimensioni della povertà che non è solo povertà materiale, dimensioni tutte riconducibili, in ultima istanza, alla frammentazione e alla povertà spirituale della nostra società.

I problemi che affliggono il nostro tempo, esponenzialmente aumentati a causa della emergenza sanitaria e della crisi economica, sono molteplici. Hanno generato nuove forme di servitù, come la precarietà e lo sfruttamento del lavoro, la vendita di organi, la maternità surrogata. Hanno danneggiato il piano delle relazioni e della partecipazione alla vita sociale, facendo emergere fenomeni quali la solitudine e l'isolamento, in particolare dei giovani e degli anziani, dovuto anche alle difficoltà di trovare un lavoro, con gravi effetti sulla salute mentale. Altre emergenze riguardano, l'accesso al cibo e all'acqua e la possibilità di abitare in un ambiente sano e sicuro.

La povertà impedisce il godimento dei fondamentali diritti umani, con effetti peggiori sulle fasce più svantaggiate della popolazione: donne, giovani, anziani, disabili.

³ Di seguito i relatori che si sono susseguiti nella prima sessione: S.E Card. Jean-Claude Hollerich S.J., Sr. Helen Alford, MSGR, Guy-Real Thivierge, Aloysius John, Máximo Torero Cullen, S.E Mons. Vincenzo Paglia.

Tutte queste forme di povertà hanno radice in forme di governance inefficienti, che è necessario ripensare.

Ciò deve avvenire seguendo due principi fondamentali:

1. I poveri devono essere protagonisti del cambiamento, è necessario evitare l'emarginazione e promuovere l'inclusione. Non si può agire a favore dei poveri senza i poveri, è necessario mettere in pratica "l'opzione preferenziale per i poveri" soprattutto attraverso la creazione di lavoro dignitoso per tutti,
2. Nell'ottica di uno sviluppo umano integrale, l'approccio deve essere multidimensionale: per combattere la povertà è necessario riconoscere che la povertà non è esclusivamente quella materiale.

Pertanto, le azioni da intraprendere sono varie: è necessario migliorare i sistemi di protezione sociale e ridurre le disuguaglianze, attraverso la promozione di opportunità di educazione e di lavoro. Gli strumenti e le risorse per realizzare queste riforme dovrebbero essere ottenuti per mezzo di una tassazione equa e progressiva e forme di cooperazione multilaterale.

2. Il ruolo delle imprese e della finanza nel ridurre la povertà. ESG e i nuovi modelli del mercato del lavoro⁴

Durante la seconda sessione è stato sottolineato come le imprese che operano secondo i criteri della sostenibilità e la finanza sostenibile abbiano un ruolo cruciale nel combattere la povertà.

La sostenibilità richiede il cambiamento radicale dei modelli di business, degli obiettivi strategici, dei processi di produzione (e di consumo), degli stili di leadership e di organizzazione del personale. Essa consiste nell'adozione di una visione di lungo periodo che ponga al centro dell'attività delle imprese non solo il ritorno immediato

⁴ Di seguito i relatori che si sono susseguiti nella seconda sessione: Jeffrey Sachs, r: Elena Beccalli, Fabio Pompei, - Francesco Perrini, - Vittorio Grilli.

ma il benessere di tutte le persone e la cura del pianeta. In sostanza la capacità di coniugare efficienza e solidarietà, ponendosi l'obiettivo di produrre un giusto profitto con impatto positivo sulle persone e sull'ambiente. Si tratta di adottare un approccio trasformativo/rigenerativo che richiede cambiamenti nello stile di leadership, nella gestione del personale e nella organizzazione.

In questo senso giocano un ruolo importante, come primo passo verso la sostenibilità integrale, i criteri ESG (Environment, Social e Governance), i quali sono sempre più importanti per gli investitori finanziari nel decidere quali sono le società "sostenibili" sulle quali investire. Gli investitori, soprattutto quelli istituzionali, riconoscono sempre più che la sostenibilità, economica, sociale e ambientale, si traduce in una sostenibilità finanziaria di lungo periodo. In questo percorso il ruolo degli Stati, che sono i regolatori dei mercati, in particolare di quelli finanziari, rimane fondamentale. E' stato inoltre osservato che è necessario dotarsi di strumenti adeguati a valutare i criteri ESG, garantendo l'accesso a dati accurati e attuali, anche per evitare fenomeni di sostenibilità di facciata, i cd *greenwashing* e *socialwashing*.

E' stato anche messo in evidenza il ruolo strategico della tecnologia, che va pensata e realizzata in modo etico, messa a disposizione di tutti per garantire un aumento della qualità di vita di tutte le persone di qualsiasi razza, censo, religione e residenti in qualsiasi area del globo.

Infine, è stato evidenziato che affinché l'inclusione finanziaria sia una strategia efficace per combattere la povertà è necessario investire ampiamente nell'educazione finanziaria e, soprattutto, garantire a tutti l'accesso ai servizi e al credito bancario.

3. Il ruolo dei governi e delle istituzioni nella lotta alla povertà e la maggiore importanza delle azioni preventive rispetto a quelle redistributive ⁵

La terza sessione ha affrontato il tema delle azioni concrete che le comunità, internazionali e nazionali, dovrebbero adottare per promuovere un ordine economico/finanziario più inclusivo ed equo.

Gli effetti della pandemia di COVID-19 hanno colpito più duramente i paesi poveri e vulnerabili, minacciando la crescita duramente raggiunta negli ultimi decenni e al contempo esacerbando le disuguaglianze esistenti tra paesi e nei paesi.

E' stato osservato che il modello attuale di crescita non è stato capace di raggiungere i poveri tra i poveri; le politiche attuate dai vari paesi hanno aumentato esclusioni e disuguaglianze; la crescita ha avuto ed ha un impatto negativo sull'ambiente - è stato osservato che i paesi in via di sviluppo sono diventati la discarica di quelli sviluppati - ed è contro produttiva perché si basa sulla produzione di beni che molte persone non si possono permettere e che pertanto si sentono escluse alimentando il fenomeno della povertà relativa. Per evitare questi effetti negativi è possibile adottare misure per creare lavoro anche per le persone meno qualificate e produrre prodotti di media qualità con metodi produttivi che non danneggiano l'ambiente.

Affrontando il tema della pace, è stato sottolineato come questa sia fortemente legata a quello della povertà e delle disuguaglianze. Gli Stati devono agire su due fronti: uno interno, per ridurre la povertà della popolazione, e uno esterno, per ridurre le disuguaglianze con gli altri Stati. In sintesi dobbiamo tornare allo Stato responsabile capace di garantire e tutti libertà e uguaglianza. La pace richiede la fraternità,

⁵ Di seguito i relatori che si sono susseguiti nella terza sessione: Šuica Dubravka, Andrew Abela, Olivier De Schutter, Rodrigo Mardones, Daniel Calleja Crespo.

sentimenti positivi, non di odio, istituzioni solide, politiche che evitino le esclusioni, tensione alla giustizia verso tutti e una appropriata regolamentazione internazionale. Su quest'ultimo piano, un tema altamente problematico riguarda le politiche di riduzione delle emissioni, e in particolare quelle di decarbonizzazione, perseguite dai governi e dalle imprese occidentali. Si tratta di una agenda, dai fini giustissimi, che pone però a rischio la possibilità per i paesi in via di sviluppo di accedere ad energia necessaria per i processi di industrializzazione.

Il problema, quindi, è conciliare il processo verso la sostenibilità ambientale con la necessità di proteggere le persone e le nazioni più povere e vulnerabili, attraverso l'adozione di concrete misure di sostegno affinché il processo di transizione sia giusto. E' stato rilevato che a livello europeo, un esempio di solidarietà è il Next Generation EU, un accordo raggiunto dai paesi dell'Unione Europea che per la prima volta "mutualizza" il debito a livello delle istituzioni dell'Unione, producendo enormi benefici per i paesi dalle finanze pubbliche più fragili, in quanto il debito è stato contratto a condizioni molto più favorevoli rispetto a quelle che tali stati avrebbero potuto ottenere singolarmente. I fondi del Next Generation EU devono essere destinati a progetti economicamente e socialmente sostenibili.

E' essenziale trovare il giusto equilibrio tra le dimensioni economica, sociale e ambientale e umana. Lo sviluppo sostenibile va in questo senso ed è il primo obiettivo da perseguire per ridurre la povertà che è una necessità economica e un obbligo morale.

E' stato osservato che ripensare il modello di crescita non è impossibile se si ha presente che per il bene di tutti non basta aumentare le dimensioni della torta ma la sua distribuzione e la considerazione che la crescita inclusiva vuol dire salute, educazione, sicurezza, libertà, partecipazione, convivialità, democrazia, creatività, solidarietà nazionale e internazionale, protezione sociale per tutti. Per questo è importante studiare, programmare e realizzare politiche inclusive ex ante e non ex post come ora avviene. Le politiche di crescita devono cioè sin dalla loro ideazione

essere inclusive e non prevedere una eventuale redistribuzione dopo la loro realizzazione per sanare le disuguaglianze ed esclusioni.

4. La voce dei giovani 4

La quarta sessione ha visto la discussione dell'ampia tematica della CI da parte di quattro giovani, l'obiettivo essendo quello di sentire la loro voce, di conoscere come i giovani si pongono di fronte alla povertà e cosa pensano si debba fare per ridurla valutando anche le varie proposte presentate nelle sessioni precedenti.

E' emersa un atteggiamento emotivo e un approccio molto personale basato sul confronto tra la propria situazione privilegiata e la situazione di diffusa povertà, complessa e di difficile soluzione.

Alcuni dei giovani *panelisti* hanno partecipato all'evento ad Assisi dell'Economia di Francesco ed ascoltato il Santo Padre che ha posto i poveri al primo posto delle priorità da affrontare e si sono chiesti se loro stanno facendo abbastanza per ridurre la povertà. Hanno anche analizzato la povertà dei giovani, che a livello mondiale rappresenta il 50 per cento del totale, e raccontato alcune iniziative da loro avviate per dare possibilità di lavoro a giovani professionisti.

Sintesi a cura di Giuseppe Morgante 4 Hanno partecipato alla quarta sessione Gert-Jan Boon, Claudia Cannas, Sofia Horsfall e Nicholas Sawicki

